



endo con i missini in molte province. In provincia di Latina, gli accordi sembrano essere stati praticamente raggiunti per una alleanza elettorale DC-MSI in quasi tutti i centri: a Sonnino, l'accordo prevede una lista di democristiani con cinque candidati missini e l'impegno, in caso di vittoria, di nominare vice sindaco un missino: l'intesa è stata sottoscritta anche da un fanfaniato, De Paolis. Ad Aprilia le trattative fra DC e MSI, iniziate dal senatore Battista per la DC e dal segretario della locale sezione missina, non sono ancora giunte in porto, dato che i democristiani non hanno ancora accettato le richieste dei fascisti per quanto riguarda il numero dei posti in lista. La provincia di Latina è feudo incontrastato di Andreotti.

Analoga è la situazione a Siena, dove è in preparazione un «livello civico», nel quale dovrebbero confluire DC, PDI e liberali, con l'appoggio esterno dei missini. Numerosi sono i contatti fra democristiani e fascisti anche in provincia di Grosseto: a Sorano, Pitigliano, Castelginepro, Arcidosso, Seggiano, Civitella, Roccalbegna, Scarlino e Santa Fiora. Di quanto avviene in Sicilia, si è già detto nei giorni scorsi: il colloquio fra Scelba ed Almirante sta in un momento significativo di questa operazione, maldestramente smontata ieri dal popolo. È stato proprio Scelba, del resto, che nell'ultima riunione della Direzione d.c. ha parlato esplicitamente della necessità di non ispirare la polemica con i missini, che possono essere utili portatori d'acqua ad estremo, in provincia di Catania e altrove.

Non sorprendono, in questo quadro, le conclusioni del convegno dei comitati civici siciliani, svoltosi alla presenza di Gedda e di mons. Altomare, vescovo di Mazara del Vallo. La parola d'ordine è di « impegnarsi seriamente perché durante il lavoro elettorale e nel senato che sta per iniziare, i risultati della consultazione, vengono rispettate le direttive della gerarchia ecclesiastica, che affermano chiaramente la necessità di combattere il marxismo socialcomunista ».

**IL C. N. DEL MSI** L'atteggiamento dei missini è stato definito ieri da Michellini, al Consiglio nazionale del partito. Liste autonome senza intese con altri partiti (ma si è visto come i missini non rinunciano a stringere accordi con la DC) che si presentino con lo slogan « più voti al Movimento sociale per rendere impossibile l'apertura a sinistra ». I voti dati al MSI « saranno disponibili nei consigli comunali e provinciali, per rendere possibile la chiusura a sinistra », e quindi disponibili per alleanze post-elettorali con la Democrazia cristiana.

**I SOCIALISTI A ROMA** Notevoli difficoltà sono sorte per la formazione della lista del PSI per le elezioni comunali, in seguito alla decisione del comitato direttivo della Federazione romana di escludere dalla lista i consiglieri uscenti che siano deputati: Lizzardi, Venturini, Fabbri e Comandini. I rappresentanti della corrente di sinistra hanno riconosciuto in questa decisione un tentativo per escludere Lizzardi, il quale, come è noto, fin dal 1946 ha sempre avuto il maggior numero di voti di preferenza dopo Nenni nelle elezioni politiche e dal 1947 è stato in testa nei voti preferenziali nelle amministrative. La decisione è apparsa quindi tanto assurda che dodici candidati delle correnti di sinistra hanno fatto sapere che essi avrebbero ritirato la loro candidatura ove Lizzardi fosse stato escluso e la questione è stata oggetto di discussa ieri dalla direzione del PSI, senza peraltro che si giungesse ad alcuna conclusione.

**RIUNIONE CAPI GRUPPO** Nella riunione dei capi gruppo della Camera è stato deciso ieri di concludere la discussione dei bilanci a Montecitorio entro il 15 ottobre, e quindi di aggiornare i lavori. Il compagno Caprara, a nome del gruppo parlamentare comunista, aveva invece proposto la data del 21 ottobre, sottolineando che la Camera deve discutere, in particolare, tre bilanci di grande importanza, gli Esteri, gli Interni e il Lavoro, per i quali sarebbe un errore strozzare la discussione, senza contare che sono anche all'ordine del giorno altri importanti discorsi, tra cui quella sulla Rai-TV e sui danni delle alluvioni. Il compagno Caprara ha fatto anche notare che il Senato ha deciso di proseguire i lavori fino al 19. Il presidente del gruppo democristiano, Gui, ha insistito tuttavia per la chiusura entro il giorno 15, ed in questo senso è stato infine deciso.

**Interrogazione del PCI per le facilitazioni agli elettori emigrati**

I compagni senatori Spazzano e Terracini hanno rivolto al presidente del Consiglio una interrogazione urgente - per sapere se il Governo intende concedere ai propri elettori o una congrua riduzione agli elettori emigrati e ciò per metterli in condizione di potere esercitare il diritto del voto sancito dalla Costituzione.

**Il dibattito sui bilanci finanziari al Senato**

**Insufficienti gli investimenti previsti nel programma quadriennale dell'IRI**

L'intervento di Bertoli sul bilancio delle Partecipazioni statali - I senatori Minio e Fortunati documentano le gravi responsabilità del governo per la mancata riforma tributaria e la subordinazione ai monopoli in materia di politica economica

Le contraddizioni tra le parole, le promesse della DC del suo governo e i crudi fatti della sua azione nei diversi settori economici sono state ieri denunciate al Senato dai compagni Bertoli, Minio e Fortunati, intervenuti nel dibattito sui bilanci finanziari.

BERTOLI ha sottolineato l'aperta disonestà tra la linea e le parole del ministro Pella, il quale ha comandato recentemente a Torino che l'intervento statale deve avere soltanto una funzione subordinata all'iniziativa privata dei monopoli, e le tesi affermate a Bari dal ministro Bo, secondo cui la azione delle aziende a partecipazione statale dovrebbe esplicarsi attraverso diretti investimenti nel settore produttivo, fatti che dicono che sono le pretese dei gruppi monopolistici a prevalere. Così è nel settore dell'energia elettrica dove, sia per quanto riguarda l'incremento della produzione, sia sotto il profilo della politica tariffaria, gli orientamenti delle aziende di Stato sono sostanzialmente conformi a quelli dei gruppi privati. Così è per quanto riguarda il continuo rinvio della costruzione della nuova centrale in Sardegna, osteggiata congiuntamente dai privati e dall'IRI.

GATTO (sottos. alle Part. statali): La centrale si farà e speriamo di incominciare presto i lavori.

BERTOLI: No!, dal canto nostro, speriamo che non si tratti di una nuova promessa elettorale.

**Inquietanti interrogativi**

Dopo aver rilevato l'insufficienza del programma quadriennale di investimenti dell'IRI, specie per il settore meccanico, Bertoli ha chiesto che il governo chiarisca subito che cosa l'IRI intenda fare, quando parla di smobilizzazione per un importo di lire 13 miliardi di lire per il solo 1960. Ci troveremo forse di fronte a improvvise cessioni di aziende statali ai privati, come stava per accadere con l'AVIS di Castelmarecone? Bertoli ha poi lamentato che nel piano degli interventi delle partecipazioni statali nel Mezzogiorno non si faccia parola del necessario coordinamento tra questi interventi e quelli di completamento delle amministrazioni dello Stato, come pure del necessario inquadramento dell'azione dell'IRI

**Un discorso di Longo a Vimerate**

**Ogni partito dica ora quali alleati sceglierà**

L'equivoco centrismo del governo Fanfani - La posizione di alcune organizzazioni locali del PSI in Lombardia e altrove

VIMERCATE, 29. — Parlando a Vimerate, il compagno Longo, vice segretario del PCI, ha denunciato il carattere centrista del governo Fanfani.

Perché ogni voto conta non solo per la politica del partito a cui è dato ma anche per le alleanze che questo partito è disposto a concludere.

Nessun elettore deve firmare, con il suo voto, una simile cambiale in bianco, ma deve firmare alla DC, ma nemmeno agli altri partiti se non in precise e precise condizioni, per quali programmi e con quali altri partiti intendano utilizzare il voto che sollecitano.

Purtroppo ci risulta che anche alcune organizzazioni locali socialiste della Lombardia riservano di fatto la scelta dei propri alleati dopo le elezioni, anche laddove tutto fa prevedere una sicura maggioranza comunista e socialista, anche laddove

l'origine del rapporto del compagno Trivelli il quale ha appunto esordito rilevando che i giovani non hanno lottato solo per cacciare un governo ignobile, ma anche e soprattutto per conquistarsi una vita migliore. Alcuni importanti fattori stanno alla base di quella che è definita « la nuova Resistenza »: il primo è di natura oggettiva ed è costituito da una posizione nuova dei giovani nella società. Il progressivo inserimento dei giovani nei diversi rami della vita produttiva del paese pone infatti nuovi problemi sindacali e politici. Infatti, come è vero che circa 1.300.000 giovani tra i 14 e i 29 anni sono oggi occupati nelle industrie e che la scuola si è allargata su base sociale, è altrettanto vero che la maggior parte di essi lavora in condizioni di sottosalarie e di instabilità e che le caratteristiche del nostro sistema scolastico rimangono quelle

**Il paradiso degli evasori**

Il compagno MINIO ha denunciato la situazione di disordine e di ingiustizie esistenti nel campo tributario, che fanno dell'Italia il paradiso dei grandi evasori fiscali e l'inferno per la povera gente e per coloro che vivono del loro lavoro. Citando numerosi esempi di evasioni all'art. 17, all'imposta di successione, all'imposta di famiglia, l'oratore ha dimostrato come sono proprio alcuni organi dello Stato ad incoraggiare spesso i ricchi evasori (si è giunti all'assurdo di sentenze della Corte di Cassazione a favore di grossi evasori totali, che non avevano in tutta la loro vita mai pagato l'imposta di famiglia). Ma il governo ha i pesanti responsabilità. Primo, perché la DC non ha voluto ancora — a 12 anni dall'entrata in vigore della Costituzione — applicare il principio della proporzionalità nell'imposizione fiscale, per cui tutta la popolazione è consapevole che il sistema tributario è basato su una grande ingiustizia, e si crea così un clima favorevole alle evasioni. Secondo, perché il mezzo fondamentale per stabilire una sana coscienza tributaria e per combattere le evasioni è quello di dare più autonomia, maggiori poteri ai Comuni e tutta l'azione del governo è diretta invece in direzione contraria.

Anche sul piano della finanza locale, il governo non ha gravi colpe, non avendo finora neanche affrontato il problema di una riforma, che dia ai Comuni i mezzi per assolvere i loro compiti. Svolgendo una chiara posizione sin dall'inizio e uno sforzo unitario e concordato potrebbe garantire una simile maggioranza.

Fatto questo, evidentemente, non contribuisce alla chiarezza della lotta e a dare slancio e vigore alle forze popolari e antifasciste. Questo è tanto più grave in quanto lo stesso CC del PSI, era impegnato alla difesa delle posizioni che i socialisti tengono con i comunisti anche nei Comuni più grandi.

**Il "pianino K", dell'on. Scalfaro**

Alla commissione Interni della Camera, durante la discussione del bilancio del suo dicastero, Scalfaro ha rilanciato il grido di battaglia che sollecita gli alleati della DC a convalidare la sua politica.

« Non c'è dubbio che la DC, in faccia ai deputati, ha una certezza di plastica verde contenente chissà che cosa, disse che, dentro, ogni area le prove e i documenti dell'attentato ». Ma, quando Tambroni fu invitato a esibire il dossier e a presentarlo alla magistratura, non fece di nulla. Si qualificò così come un provocatore.

Nella commissione Interni, il deputato comunista Giorgio Vestri ha invitato il sottosegretario a documentare la sua accusa. Si attende che Scalfaro accolga l'invito del magistrato il suo dossier o si prepari a subire il giudizio che fu dato di Tambroni a lui la scettica.

grammatiche, sulla necessità di agire contro i monopoli. In effetti, perché una linea economica programmatica possa realizzarsi, è necessario che nella sua stessa formulazione e nella sua esecuzione sia sollecitato il concorso e la presenza delle forze lavoratrici e degli organi elettivi a tutti i livelli, comunale, provinciale, regionale. Ma ciò non si può ottenere quando la discriminazione antiparlata e anticomunista rimane l'asse della politica e del governo. Si arriva al punto che lo stesso Parlamento viene escluso dalla formulazione degli orientamenti economici, che avvengono nelle innumerevoli commissioni e comitati che pollano attorno al governo.

Dopo un intervento del socialista IORIO che ha sottolineato la necessità di guardare alla nazionalizzazione delle industrie elettriche, il sen. FERRUCCIO PARRI ha denunciato lo strapuntone accumulato in questi anni in Italia dai grandi gruppi privati, in contrasto con l'intervento della rivoluzione democratica. La difesa dei valori della Resistenza, alla quale si è fatto richiamo nelle giornate di luglio, ha significato difesa della Costituzione repubblicana per i contenuti rivoluzionari che in essa sono. Realizzare la Costituzione significa, quindi, compiere la rivoluzione democratica, aprire all'Italia la via al socialismo attraverso l'unità delle forze democratiche, ovunque si trovino, dai comunisti a cattolici.

**Interrogazione sui vermi nelle sigarette**

L'on. PERDONI (DC) ha rivolto una interrogazione al ministro delle Finanze per conoscere se corrispondano a verità le notizie pubblicate di recente in questi giorni, relative al rinvenimento di sigarette avariate ed alla presenza di vermi nel tabacco delle stesse.

L'on. Perdoni chiede di sapere - qualora le notizie corrispondano a verità, come il fenomeno si possa verificare e quali misure vengano adottate il ministro per porre termine all'inconveniente, che può provocare preoccupanti conseguenze anche di ordine finanziario.

**La relazione del compagno Trivelli al Congresso nazionale della F.G.C.I.**

**Nell'anticonformismo dei movimenti giovanili è la premessa per una nuova unità popolare**

Quattro obiettivi concreti sui quali i giovani possono unirsi: lavoro, parità salariale, istruzione e sport

(Continuazione dalla 1. pagina) si richiamano alla Resistenza, senza nessuna discriminazione; alternativa di cui è premessa indispensabile il rispetto di ogni tentativo di divisione nella classe operaia. Analogamente il segretario della Federazione nazionale giovanile socialdemocratica, Giancarlo Pagano, ha rilevato come i giovani, pur nelle naturali divergenze ideologiche, siano — e lo hanno dimostrato nelle giornate di giugno e di luglio — fondamentalmente uniti nel desiderio comune di progresso, di rinnovamento, di difesa di quegli ideali della Resistenza ai quali, a torto, li si riteneva estranei solo perché non avevano fatto parte della loro diretta esperienza di vita.

Il richiamo al significato del movimento giovanile di questa estate è apparso al momento della rivoluzione democratica. La difesa dei valori della Resistenza, alla quale si è fatto richiamo nelle giornate di luglio, ha significato difesa della Costituzione repubblicana per i contenuti rivoluzionari che in essa sono. Realizzare la Costituzione significa, quindi, compiere la rivoluzione democratica, aprire all'Italia la via al socialismo attraverso l'unità delle forze democratiche, ovunque si trovino, dai comunisti a cattolici.

A questo proposito — ha proseguito Trivelli — merita che ci soffermiamo su una affermazione del compagno Nenni all'ultima riunione del C.C. del PSI: «Contro un putsch autoritario e fascista forze comuniste e socialiste, forze democratiche laiche e cattoliche si sono unite e possono sempre unirsi. Tale unità viene meno di fronte alla lotta per il potere». Non discordiamo da questo giudizio. La lotta per il potere, in Italia, significa lotta della classe operaia contro il potere congiunto dei monopoli e dei gruppi clericali. La classe operaia combatte oggi in modo nuovo e si propone di conquistare il potere attraverso lo sviluppo democratico, non tantomeno lotta per il potere al di fuori di questa prospettiva socialista. È per il trionfo di questa

prospettiva la nostra forza decisiva». Nella lotta per lo sviluppo democratico nazionale, fondamentale — come i fatti hanno dimostrato — è l'apporto dei movimenti giovanili, che hanno nella loro stessa natura le premesse per il superamento delle pregiudiziali anticomuniste. Lo stesso movimento giovanile, e possono precludere ad una battaglia anticorpuscolarista. Vi sono due punti, nella ultima mozione politica del loro comitato nazionale, che meritano — ha detto Trivelli — una particolare considerazione: la rafforzazione dell'anticonformismo come tensione ideale dei

democratici cristiani e punti di partenza per le scelte politico-amministrative; la manifesta volontà di saldare ogni frattura con la realtà giovanile italiana, attuando contatti nuovi e leali col mondo giovanile. Se i giovani d'è, resteranno coerenze a questa impostazione e se supereranno l'anticonformismo, in quale, in coscienza, non possono credere, si realizzerà la possibilità di fare qualche cosa di veramente valido per il nostro paese. Il problema vero, infatti, non consiste solo nell'incontro tra DC e PSI, ma nell'incontro a questo impostazione e modo cattolico liberato dall'attuale direzione conservatrice. Per quanto concerne gli altri partiti e movimenti, vi è da rilevare che già per la parte del Movimento giovanile socialista e su posizioni più avanzate rispetto ai partiti e sceglie una sua autonomia politica di unità giovanile; l'INSLRI e il movimento studentesco vedono svilupparsi nel loro seno un processo che va nel senso di nuovi rapporti positivi tra intellettuali e classe operaia. Superando l'isolamento che ne limitava l'azione, il movimento universitario va gradatamente ponendosi su posizioni di unità giovanile socialista e ricercando forme nuove di collegamento col mondo del lavoro per il rinnovamento nazionale.

Naturalmente per i movimenti giovanili si pone il problema dell'autonomia dei rispettivi partiti che talvolta — come è il caso della DC, la quale simula socialismo e l'azione politica dei giovani o, come nel caso del PSI, porta all'uscita del Movimento giovanile socialista dalla Federazione mondiale della gioventù democratica — costringe le organizzazioni giovanili al ruolo di appendice del partito-madre.

Il problema del momento, ha detto il compagno Trivelli, è quello di passare dall'unità realizzata nella lotta contro Tambroni ad una unità su obiettivi positivi che potrebbero essere indicati nei quattro principali problemi: 1) assunzione a tutti i giovani un lavoro attraverso l'attuazione di una riforma sociale e con una politica economica nuova; 2) garantire ai giovani lavoratori una nuova valutazione del loro lavoro, sul principio della parità salariale, della riduzione dell'orario e garantendo prospettive di qualificazione professionale e quindi di avanzamento; 3) assicurare a tutti i giovani un diritto allo studio, attraverso una generale riforma della scuola; 4) garantire a tutti i giovani lo esercizio di tutti i sport e del turismo, prendendo misure tali da fare in modo che lo sport sia un diritto dei giovani.

Premessa indispensabile per la realizzazione di questi obiettivi — ha concluso Trivelli — è la massima estensione degli organismi giovanili. L'incoraggiamento di nuove inserzioni — in altri termini — delle nuove generazioni nella vita democratica del paese. Al termine della relazione, ha avanzato la prima delle commissioni politiche elettorali, per gli studenti, per lo statuto e per la verifica dei poteri, hanno avuto inizio gli interventi dei delegati, dei quali daremo notizia domani.

l'origine del rapporto del compagno Trivelli il quale ha appunto esordito rilevando che i giovani non hanno lottato solo per cacciare un governo ignobile, ma anche e soprattutto per conquistarsi una vita migliore. Alcuni importanti fattori stanno alla base di quella che è definita « la nuova Resistenza »: il primo è di natura oggettiva ed è costituito da una posizione nuova dei giovani nella società. Il progressivo inserimento dei giovani nei diversi rami della vita produttiva del paese pone infatti nuovi problemi sindacali e politici. Infatti, come è vero che circa 1.300.000 giovani tra i 14 e i 29 anni sono oggi occupati nelle industrie e che la scuola si è allargata su base sociale, è altrettanto vero che la maggior parte di essi lavora in condizioni di sottosalarie e di instabilità e che le caratteristiche del nostro sistema scolastico rimangono quelle

di una scuola di classe incapace di risolvere le richieste di giovani tecnici e ingegneri che vengono dalla vita moderna. Il contenuto vero della nuova Resistenza sta nella volontà dei giovani di vivere una vita moderna in un'Italia nuova. Per il conseguimento di questo traguardo tre sono oggi gli obiettivi che si pongono alle nuove generazioni: 1) combattere l'attuale lotta elettorale per infliggere un nuovo colpo alla DC, far perdere la carica di governo all'antifascista, creatasi nelle lotte di luglio, assicurare una grande affermazione del Partito comunista; 2) combattere al più presto l'attuale governo e concorrere alla formazione di un governo nuovo, espressione di una nuova maggioranza e che si collochi sul terreno di un profondo rinnovamento democratico e sociale dell'Italia; 3) schierare l'Italia su posizioni di lotta per la distensione, la pace, il disarmo, per la libertà e il progresso dei popoli coloniali; per un nuovo assetto del mondo nell'era nuova che si apre.

Il compagno Trivelli, dopo aver esortato i giovani che per la prima volta nel prossimo novembre si recheranno alle urne, a votare per il Partito comunista, ha affermato che la F. G. C. I. chiede « la formazione, dopo le elezioni, di un governo democratico, unitario, antifascista, senza nessuna discriminazione verso uomini, partiti, forze che vogliono la difesa degli interessi dei lavoratori, delle autonomie comunali e regionali e l'applicazione integrale della Costituzione repubblicana; giunte che rinfacciano lo spirito di luglio ».

Naturalmente il impegno dei giovani, non può esaurirsi neppure nella prospettiva di un'affermazione elettorale del partito; altri obiettivi devono essere la creazione di un nuovo governo che ponga fine alla discriminazione che modifica la politica estera italiana in senso favorevole alla distensione, alla coesistenza, che appoggi la lotta per l'indipendenza dei popoli coloniali, che, in altre parole, porti avanti gli insegnamenti della rivoluzione democratica e socialista manifestatasi nelle giornate dell'estate. Da quelle giornate si trae un insegnamento: le nuove generazioni rappresentano una forza decisiva, per il com-

**La «nuova Resistenza» patrimonio comune**

(Da noi inviato speciale) GENOVA, 29. — Co che colpisce, immediatamente, dinanzi a questo Congresso di giovani comunisti, è la somma di novità e di situazioni, novità di motivazioni, novità di prospettive e di atmosfere.

Questi giovani, anzitutto, sono giovanissimi. Ragazzi di diciotto, di vent'anni in grande maggioranza, e numerosi sono i sedicenni; ragazzi nati tra il 1940 e il 1945. Non si ereda con questo che il Congresso abbia al suo centro una polemica o una differenziazione marcata di generazioni. Un carattere è giovanilistico, che vogliamo sottolineare una soluzione di continuità. C'è lo stesso spontaneo entusiasmo che ha sempre caratterizzato l'assemblea della FGCI, e' quel naturale spirito proletario e internazionalista che distingue i comunisti; uguale colore d'appello hanno ricevuto il compagno delegato, cristiano e il rappresentante dei giovani del Ghana, in pittoresco costume e una orazione addirittura ha accolto il saluto portato dagli onorevoli in lotta dell'Erasmus. I giovani comunisti si riuniscono, ieri, come oggi, fedi della classe operaia, levo nuove del mondo del lavoro sfruttato.

Le novità si percepiscono piuttosto in caratteri più precisi. Prendiamo, ad esempio, il grande tema della «nuova Resistenza», delle giornate di giugno e di luglio, di quella «estate di libertà» di cui i giovani sono stati protagonisti. Ecco è naturalmente al centro del dibattito, è anche il motivo maggiore di orologio. C'è qui un'esperienza valutabile, c'è un richiamo ideale e sentimentale, c'è un motivo di elaborazione ideologica (non è un caso che si sia già citato più volte nella prima giornata il nome di Carlo Levi, lo scrittore che ha prestato massima di ricerca al grande movimento giovanile recente). Ma c'è di più. Che sia nel rapporto, ampio e ricco di spunti, del compagno Renzo Trivelli, come nei primi interventi, come — interessante fenomeno — nei se-

lutti non formati dei giovani socialista e socialdemocratico, questa «nuova Resistenza» venga indicata e definita come un patrimonio comune di tutti i giovani, come un punto fermo e insieme un punto di partenza, indice della carica rivoluzionaria che si deve sprigionare nel futuro.

Il congresso è cominciato di qui. Perché i giovani si sono mossi, che caratteri ha il loro anticonformismo, quale il patrimonio comune di tutti i giovani, come un punto fermo e insieme un punto di partenza, indice della carica rivoluzionaria che si deve sprigionare nel futuro.

Il congresso è cominciato di qui. Perché i giovani si sono mossi, che caratteri ha il loro anticonformismo, quale il patrimonio comune di tutti i giovani, come un punto fermo e insieme un punto di partenza, indice della carica rivoluzionaria che si deve sprigionare nel futuro.

l'origine del rapporto del compagno Trivelli il quale ha appunto esordito rilevando che i giovani non hanno lottato solo per cacciare un governo ignobile, ma anche e soprattutto per conquistarsi una vita migliore. Alcuni importanti fattori stanno alla base di quella che è definita « la nuova Resistenza »: il primo è di natura oggettiva ed è costituito da una posizione nuova dei giovani nella società. Il progressivo inserimento dei giovani nei diversi rami della vita produttiva del paese pone infatti nuovi problemi sindacali e politici. Infatti, come è vero che circa 1.300.000 giovani tra i 14 e i 29 anni sono oggi occupati nelle industrie e che la scuola si è allargata su base sociale, è altrettanto vero che la maggior parte di essi lavora in condizioni di sottosalarie e di instabilità e che le caratteristiche del nostro sistema scolastico rimangono quelle

di una scuola di classe incapace di risolvere le richieste di giovani tecnici e ingegneri che vengono dalla vita moderna. Il contenuto vero della nuova Resistenza sta nella volontà dei giovani di vivere una vita moderna in un'Italia nuova. Per il conseguimento di questo traguardo tre sono oggi gli obiettivi che si pongono alle nuove generazioni: 1) combattere l'attuale lotta elettorale per infliggere un nuovo colpo alla DC, far perdere la carica di governo all'antifascista, creatasi nelle lotte di luglio, assicurare una grande affermazione del Partito comunista; 2) combattere al più presto l'attuale governo e concorrere alla formazione di un governo nuovo, espressione di una nuova maggioranza e che si collochi sul terreno di un profondo rinnovamento democratico e sociale dell'Italia; 3) schierare l'Italia su posizioni di lotta per la distensione, la pace, il disarmo, per la libertà e il progresso dei popoli coloniali; per un nuovo assetto del mondo nell'era nuova che si apre.

Il compagno Trivelli, dopo aver esortato i giovani che per la prima volta nel prossimo novembre si recheranno alle urne, a votare per il Partito comunista, ha affermato che la F. G. C. I. chiede « la formazione, dopo le elezioni, di un governo democratico, unitario, antifascista, senza nessuna discriminazione verso uomini, partiti, forze che vogliono la difesa degli interessi dei lavoratori, delle autonomie comunali e regionali e l'applicazione integrale della Costituzione repubblicana; giunte che rinfacciano lo spirito di luglio ».

Naturalmente il impegno dei giovani, non può esaurirsi neppure nella prospettiva di un'affermazione elettorale del partito; altri obiettivi devono essere la creazione di un nuovo governo che ponga fine alla discriminazione che modifica la politica estera italiana in senso favorevole alla distensione, alla coesistenza, che appoggi la lotta per l'indipendenza dei popoli coloniali, che, in altre parole, porti avanti gli insegnamenti della rivoluzione democratica e socialista manifestatasi nelle giornate dell'estate. Da quelle giornate si trae un insegnamento: le nuove generazioni rappresentano una forza decisiva, per il com-

**Interrogazione sui vermi nelle sigarette**

L'on. PERDONI (DC) ha rivolto una interrogazione al ministro delle Finanze per conoscere se corrispondano a verità le notizie pubblicate di recente in questi giorni, relative al rinvenimento di sigarette avariate ed alla presenza di vermi nel tabacco delle stesse.

L'on. Perdoni chiede di sapere - qualora le notizie corrispondano a verità, come il fenomeno si possa verificare e quali misure vengano adottate il ministro per porre termine all'inconveniente, che può provocare preoccupanti conseguenze anche di ordine finanziario.

**La relazione del compagno Trivelli al Congresso nazionale della F.G.C.I.**

**Nell'anticonformismo dei movimenti giovanili è la premessa per una nuova unità popolare**

Quattro obiettivi concreti sui quali i giovani possono unirsi: lavoro, parità salariale, istruzione e sport

(Continuazione dalla 1. pagina) si richiamano alla Resistenza, senza nessuna discriminazione; alternativa di cui è premessa indispensabile il rispetto di ogni tentativo di divisione nella classe operaia. Analogamente il segretario della Federazione nazionale giovanile socialdemocratica, Giancarlo Pagano, ha rilevato come i giovani, pur nelle naturali divergenze ideologiche, siano — e lo hanno dimostrato nelle giornate di giugno e di luglio — fondamentalmente uniti nel desiderio comune di progresso, di rinnovamento, di difesa di quegli ideali della Resistenza ai quali, a torto, li si riteneva estranei solo perché non avevano fatto parte della loro diretta esperienza di vita.

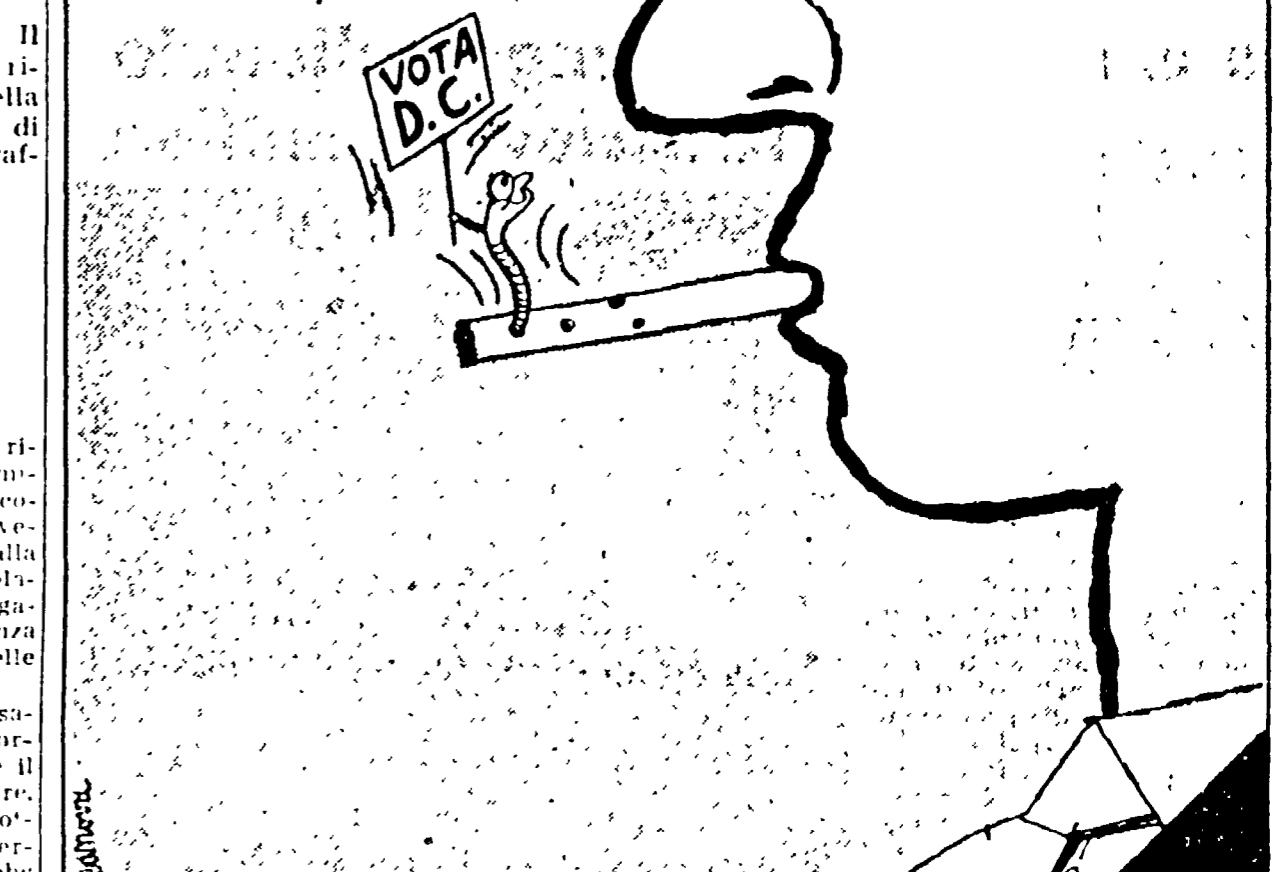
Il richiamo al significato del movimento giovanile di questa estate è apparso al momento della rivoluzione democratica. La difesa dei valori della Resistenza, alla quale si è fatto richiamo nelle giornate di luglio, ha significato difesa della Costituzione repubblicana per i contenuti rivoluzionari che in essa sono. Realizzare la Costituzione significa, quindi, compiere la rivoluzione democratica, aprire all'Italia la via al socialismo attraverso l'unità delle forze democratiche, ovunque si trovino, dai comunisti a cattolici.

A questo proposito — ha proseguito Trivelli — merita che ci soffermiamo su una affermazione del compagno Nenni all'ultima riunione del C.C. del PSI: «Contro un putsch autoritario e fascista forze comuniste e socialiste, forze democratiche laiche e cattoliche si sono unite e possono sempre unirsi. Tale unità viene meno di fronte alla lotta per il potere». Non discordiamo da questo giudizio. La lotta per il potere, in Italia, significa lotta della classe operaia contro il potere congiunto dei monopoli e dei gruppi clericali. La classe operaia combatte oggi in modo nuovo e si propone di conquistare il potere attraverso lo sviluppo democratico, non tantomeno lotta per il potere al di fuori di questa prospettiva socialista. È per il trionfo di questa

prospettiva la nostra forza decisiva». Nella lotta per lo sviluppo democratico nazionale, fondamentale — come i fatti hanno dimostrato — è l'apporto dei movimenti giovanili, che hanno nella loro stessa natura le premesse per il superamento delle pregiudiziali anticomuniste. Lo stesso movimento giovanile, e possono precludere ad una battaglia anticorpuscolarista. Vi sono due punti, nella ultima mozione politica del loro comitato nazionale, che meritano — ha detto Trivelli — una particolare considerazione: la rafforzazione dell'anticonformismo come tensione ideale dei

democratici cristiani e punti di partenza per le scelte politico-amministrative; la manifesta volontà di saldare ogni frattura con la realtà giovanile italiana, attuando contatti nuovi e leali col mondo giovanile. Se i giovani d'è, resteranno coerenze a questa impostazione e se supereranno l'anticonformismo, in quale, in coscienza, non possono credere, si realizzerà la possibilità di fare qualche cosa di veramente valido per il nostro paese. Il problema vero, infatti, non consiste solo nell'incontro tra DC e PSI, ma nell'incontro a questo impostazione e modo cattolico liberato dall'attuale direzione conservatrice. Per quanto concerne gli altri partiti e movimenti, vi è da rilevare che già per la parte del Movimento giovanile socialista e su posizioni più avanzate rispetto ai partiti e sceglie una sua autonomia politica di unità giovanile; l'INSLRI e il movimento studentesco vedono svilupparsi nel loro seno un processo che va nel senso di nuovi rapporti positivi tra intellettuali e classe operaia. Superando l'isolamento che ne limitava l'azione, il movimento universitario va gradatamente ponendosi su posizioni di unità giovanile socialista e ricercando forme nuove di collegamento col mondo del lavoro per il rinnovamento nazionale.

Naturalmente per i movimenti giovanili si pone il problema dell'autonomia dei rispettivi partiti che talvolta — come è il caso della DC, la quale simula socialismo e l'azione politica dei giovani o, come nel caso del PSI, porta all'uscita del Movimento giovanile socialista dalla Federazione mondiale della gioventù democratica — costringe le organizzazioni giovanili al ruolo di appendice del partito-madre.



IL VERME: «Guarda i fatti e il 6 novembre vota DC» (disegno di Canova)





I fitti rustici

Deputati del Partito comunista italiano hanno presentato alla Camera, nel gennaio di quest'anno, un disegno di legge contenente « Norme in materia di affitti di fondi rustici », che ci sembra opportuno illustrare.

I principali obiettivi che questo disegno di legge si propone di raggiungere sono: a) la misura equa del canone; b) la possibilità della revisione di questo in caso di avversità atmosferiche o di calamità naturali; c) l'impedimento di ogni altra forma di prestazione da parte del titolare, oltre quelle determinate dalla legge ad onoranza di qualsiasi spesa.

Un altro obiettivo, infine, è rappresentato dalla riforma della procedura per i giudizi relativi a questa materia.

Essa aggiunge che, però, « in questi i tentativi di porre fine a degli accordi capaci di imprimere un minimo di equilibrio economico nei rapporti tra proprietà fondiaria ed impresa affittuaria, si infransero contro la decisa volontà dei locatari di evitare persino le discussioni preliminari ».

La legge n. 14 del 18 agosto '48 istituì delle commissioni tecniche provinciali alle quali demandò il compito di determinare « lo ammontare del canone da considerarsi equo sulla base di una oggettiva indagine delle condizioni economiche della produzione con particolare riguardo ai costi culturali e all'impossibilità di mano d'opera ».

Queste commissioni formularono, quindi, quelle tabelle di equo canone cui si è fatto cenno ma che non ebbero mai efficacia giuridica tanto che rimase lettera morta nella maggior parte dei casi.

Il disegno di legge presentato tende a rendere obbligatoria l'osservanza di queste tabelle rendendole valide anche ai fini della fissazione dell'equo canone.

Il disegno, infatti, dispone che il canone di affitti di fondi rustici non potrà superare il limite massimo risultante da quelle tabelle e che, in ogni caso, il canone stesso, e non potrà superare il valore del 15 per cento della produzione lorda rendibile, ricentata all'affittuario nelle singole annate.

Così che l'equità del canone si otterrà per mezzo del concorso di due dati obiettivi: le tabelle e la produzione lorda del fondo.

Il disegno, poi, demanda alle commissioni tecniche provinciali il compito di determinare la riduzione dei canoni pattuiti, nella misura del 25 al 50 per cento, nel caso in cui si verificano avversità atmosferiche o calamità naturali da cui non sensibili riduzioni della produzione.

Il disegno, così, la possibilità di rivedere il canone annualmente, e l'eventuale sanzione di cui è prevista, è stata ridotta a zero.

La legge n. 14 del 18 agosto '48 istituì delle commissioni tecniche provinciali alle quali demandò il compito di determinare « lo ammontare del canone da considerarsi equo sulla base di una oggettiva indagine delle condizioni economiche della produzione con particolare riguardo ai costi culturali e all'impossibilità di mano d'opera ».

Queste commissioni formularono, quindi, quelle tabelle di equo canone cui si è fatto cenno ma che non ebbero mai efficacia giuridica tanto che rimase lettera morta nella maggior parte dei casi.

Il disegno di legge presentato tende a rendere obbligatoria l'osservanza di queste tabelle rendendole valide anche ai fini della fissazione dell'equo canone.

Il disegno, infatti, dispone che il canone di affitti di fondi rustici non potrà superare il limite massimo risultante da quelle tabelle e che, in ogni caso, il canone stesso, e non potrà superare il valore del 15 per cento della produzione lorda rendibile, ricentata all'affittuario nelle singole annate.

Così che l'equità del canone si otterrà per mezzo del concorso di due dati obiettivi: le tabelle e la produzione lorda del fondo.

Il disegno, poi, demanda alle commissioni tecniche provinciali il compito di determinare la riduzione dei canoni pattuiti, nella misura del 25 al 50 per cento, nel caso in cui si verificano avversità atmosferiche o calamità naturali da cui non sensibili riduzioni della produzione.

Un aereo egiziano con 23 persone a bordo si inabissa in mare al largo di Piombino

Si tratta di un « Viscount » della « Misrair » - Nessuno italiano tra i 17 passeggeri - Mobilitati anche i mezzi dell'Aeronautica francese in Corsica - Su quel tratto di mare soffia un vento a 100 chilometri all'ora

Un aereo delle linee della Rai « Misrair », proveniente da Ginevra ed atteso a Ciampino intorno alle ore 13 di ieri, da molte ore non ha più dato alcuna notizia di sé. Secondo informazioni che attendono ancora una conferma ufficiale da parte delle competenti autorità aeronautiche, il velivolo sarebbe precipitato nel tratto di mare tra il Monte Argentario e Piombino. Una segnalazione in questo senso, confermata da un radio alle 17, sarebbe arrivata alle 18 di ieri a Cagliari da Ginevra. Sulla zona di mare in questione si sono subito recati molti mezzi aerei, tra i quali numerosi elicotteri, per perlustrare la zona alla ricerca di una traccia qualsiasi dell'aereo scomparso. Ma sino ad oggi non si è accertata nulla e inoltre anche i mezzi presenti che le ricerche sono state iniziate a ora molto tardi e che le condizioni di visibilità erano pessime. Sull'aereo si trovavano 23 persone di cui 6 di equipaggio. Otto passeggeri erano diretti a Roma mentre altri 9 davano proseguire per Atene ed il Cairo. Sembra che a bordo non vi fosse nessun cittadino italiano, ma solo egiziani e greci. Non è ancora stato comunicato alcun messaggio.

La decisione del dottor Di Gennaro e giunta inaspettata persona ai funzionari di polizia che hanno partecipato alle indagini e che, nel loro rapporto, avevano denunciato i tre studenti per omicidio volontario plurigravato e tentata rapina plurigravata, escludendo che la agenzia di Palazzo di Giustizia, nonostante il rischio col quale il sostituto procuratore di Palazzo di Giustizia, dottor Giuseppe Di Gennaro, continua a circondare la sua inchiesta. Si è saputo anche che il magistrato ha interrogato al « Palazzo », fu a tarda notte, un ministero testimone che e che proprio dalle dichiarazioni di costui avrebbe ottenuto le prove per spiegarci contro i tre giovani assassini il pesante mandato di cattura. Pure di nuovo ascoltati, però alla Squadra Mobile, sono stati i familiari di Pasquale Agliotti.

Poi giungeva la prima notizia sulle ricerche già iniziate da parte dell'elicottero del Centro di soccorso. Appunto da Ginevra il nostro corrispondente, che in attesa di qualche comunicazione, assicurando sulla sorte del Viscount. Quando però le ore sono cominciate a passare senza che alcun fatto nuovo venisse a modificare la situazione, la compagnia egiziana ha comunicato che a suo parere l'aereo, trovandosi in difficoltà, aveva invertito la rotta e aveva nuovamente puntato in direzione di Ginevra. Tascando però altre ore e avendo preso contatto con Ginevra, si è venuto a sapere che anche nell'aeroporto della città svizzera il Viscount non aveva atterrato. La possibilità di una scaturita era così confermata: purtroppo l'aereo non aveva più carburante con il quale poter atterrare in un punto sicuro.

La compagnia Misrair in un primo tempo ha ricusato di accettare il nostro corrispondente, ma in attesa di qualche comunicazione, assicurando sulla sorte del Viscount. Quando però le ore sono cominciate a passare senza che alcun fatto nuovo venisse a modificare la situazione, la compagnia egiziana ha comunicato che a suo parere l'aereo, trovandosi in difficoltà, aveva invertito la rotta e aveva nuovamente puntato in direzione di Ginevra. Tascando però altre ore e avendo preso contatto con Ginevra, si è venuto a sapere che anche nell'aeroporto della città svizzera il Viscount non aveva atterrato.

La possibilità di una scaturita era così confermata: purtroppo l'aereo non aveva più carburante con il quale poter atterrare in un punto sicuro.

Il magistrato ha aggravato l'accusa della Squadra mobile

Denunciati per omicidio premeditato i giovani assassini del "benzinario"

Trovate nuove prove contro Sciommeri, Morrigo e Massolo - Lunghi interrogatori al Palazzo di Giustizia - Ieri si sono svolti i funerali del vecchio massacrato a colpi di « crik »

Gabriele Morrigo, Enzo Sciommeri e Marcello Massolo, i tre giovani che uccisero a colpi di « crik » il vecchio « benzinario » di viale delle Province, dovranno rispondere in Corte d'Assise di omicidio volontario plurigravato e tentata rapina plurigravata, escludendo che la agenzia di Palazzo di Giustizia, nonostante il rischio col quale il sostituto procuratore di Palazzo di Giustizia, dottor Giuseppe Di Gennaro, continua a circondare la sua inchiesta. Si è saputo anche che il magistrato ha interrogato al « Palazzo », fu a tarda notte, un ministero testimone che e che proprio dalle dichiarazioni di costui avrebbe ottenuto le prove per spiegarci contro i tre giovani assassini il pesante mandato di cattura. Pure di nuovo ascoltati, però alla Squadra Mobile, sono stati i familiari di Pasquale Agliotti.

La decisione del dottor Di Gennaro e giunta inaspettata persona ai funzionari di polizia che hanno partecipato alle indagini e che, nel loro rapporto, avevano denunciato i tre studenti per omicidio volontario plurigravato e tentata rapina plurigravata, escludendo che la agenzia di Palazzo di Giustizia, nonostante il rischio col quale il sostituto procuratore di Palazzo di Giustizia, dottor Giuseppe Di Gennaro, continua a circondare la sua inchiesta. Si è saputo anche che il magistrato ha interrogato al « Palazzo », fu a tarda notte, un ministero testimone che e che proprio dalle dichiarazioni di costui avrebbe ottenuto le prove per spiegarci contro i tre giovani assassini il pesante mandato di cattura. Pure di nuovo ascoltati, però alla Squadra Mobile, sono stati i familiari di Pasquale Agliotti.

La decisione del dottor Di Gennaro e giunta inaspettata persona ai funzionari di polizia che hanno partecipato alle indagini e che, nel loro rapporto, avevano denunciato i tre studenti per omicidio volontario plurigravato e tentata rapina plurigravata, escludendo che la agenzia di Palazzo di Giustizia, nonostante il rischio col quale il sostituto procuratore di Palazzo di Giustizia, dottor Giuseppe Di Gennaro, continua a circondare la sua inchiesta. Si è saputo anche che il magistrato ha interrogato al « Palazzo », fu a tarda notte, un ministero testimone che e che proprio dalle dichiarazioni di costui avrebbe ottenuto le prove per spiegarci contro i tre giovani assassini il pesante mandato di cattura. Pure di nuovo ascoltati, però alla Squadra Mobile, sono stati i familiari di Pasquale Agliotti.

La decisione del dottor Di Gennaro e giunta inaspettata persona ai funzionari di polizia che hanno partecipato alle indagini e che, nel loro rapporto, avevano denunciato i tre studenti per omicidio volontario plurigravato e tentata rapina plurigravata, escludendo che la agenzia di Palazzo di Giustizia, nonostante il rischio col quale il sostituto procuratore di Palazzo di Giustizia, dottor Giuseppe Di Gennaro, continua a circondare la sua inchiesta. Si è saputo anche che il magistrato ha interrogato al « Palazzo », fu a tarda notte, un ministero testimone che e che proprio dalle dichiarazioni di costui avrebbe ottenuto le prove per spiegarci contro i tre giovani assassini il pesante mandato di cattura. Pure di nuovo ascoltati, però alla Squadra Mobile, sono stati i familiari di Pasquale Agliotti.

La nota giuridica

Vane sinora le ricerche del Centro di soccorso

La decisione del dottor Di Gennaro e giunta inaspettata persona ai funzionari di polizia che hanno partecipato alle indagini e che, nel loro rapporto, avevano denunciato i tre studenti per omicidio volontario plurigravato e tentata rapina plurigravata, escludendo che la agenzia di Palazzo di Giustizia, nonostante il rischio col quale il sostituto procuratore di Palazzo di Giustizia, dottor Giuseppe Di Gennaro, continua a circondare la sua inchiesta. Si è saputo anche che il magistrato ha interrogato al « Palazzo », fu a tarda notte, un ministero testimone che e che proprio dalle dichiarazioni di costui avrebbe ottenuto le prove per spiegarci contro i tre giovani assassini il pesante mandato di cattura. Pure di nuovo ascoltati, però alla Squadra Mobile, sono stati i familiari di Pasquale Agliotti.

La decisione del dottor Di Gennaro e giunta inaspettata persona ai funzionari di polizia che hanno partecipato alle indagini e che, nel loro rapporto, avevano denunciato i tre studenti per omicidio volontario plurigravato e tentata rapina plurigravata, escludendo che la agenzia di Palazzo di Giustizia, nonostante il rischio col quale il sostituto procuratore di Palazzo di Giustizia, dottor Giuseppe Di Gennaro, continua a circondare la sua inchiesta. Si è saputo anche che il magistrato ha interrogato al « Palazzo », fu a tarda notte, un ministero testimone che e che proprio dalle dichiarazioni di costui avrebbe ottenuto le prove per spiegarci contro i tre giovani assassini il pesante mandato di cattura. Pure di nuovo ascoltati, però alla Squadra Mobile, sono stati i familiari di Pasquale Agliotti.

La decisione del dottor Di Gennaro e giunta inaspettata persona ai funzionari di polizia che hanno partecipato alle indagini e che, nel loro rapporto, avevano denunciato i tre studenti per omicidio volontario plurigravato e tentata rapina plurigravata, escludendo che la agenzia di Palazzo di Giustizia, nonostante il rischio col quale il sostituto procuratore di Palazzo di Giustizia, dottor Giuseppe Di Gennaro, continua a circondare la sua inchiesta. Si è saputo anche che il magistrato ha interrogato al « Palazzo », fu a tarda notte, un ministero testimone che e che proprio dalle dichiarazioni di costui avrebbe ottenuto le prove per spiegarci contro i tre giovani assassini il pesante mandato di cattura. Pure di nuovo ascoltati, però alla Squadra Mobile, sono stati i familiari di Pasquale Agliotti.

La decisione del dottor Di Gennaro e giunta inaspettata persona ai funzionari di polizia che hanno partecipato alle indagini e che, nel loro rapporto, avevano denunciato i tre studenti per omicidio volontario plurigravato e tentata rapina plurigravata, escludendo che la agenzia di Palazzo di Giustizia, nonostante il rischio col quale il sostituto procuratore di Palazzo di Giustizia, dottor Giuseppe Di Gennaro, continua a circondare la sua inchiesta. Si è saputo anche che il magistrato ha interrogato al « Palazzo », fu a tarda notte, un ministero testimone che e che proprio dalle dichiarazioni di costui avrebbe ottenuto le prove per spiegarci contro i tre giovani assassini il pesante mandato di cattura. Pure di nuovo ascoltati, però alla Squadra Mobile, sono stati i familiari di Pasquale Agliotti.

La decisione del dottor Di Gennaro e giunta inaspettata persona ai funzionari di polizia che hanno partecipato alle indagini e che, nel loro rapporto, avevano denunciato i tre studenti per omicidio volontario plurigravato e tentata rapina plurigravata, escludendo che la agenzia di Palazzo di Giustizia, nonostante il rischio col quale il sostituto procuratore di Palazzo di Giustizia, dottor Giuseppe Di Gennaro, continua a circondare la sua inchiesta. Si è saputo anche che il magistrato ha interrogato al « Palazzo », fu a tarda notte, un ministero testimone che e che proprio dalle dichiarazioni di costui avrebbe ottenuto le prove per spiegarci contro i tre giovani assassini il pesante mandato di cattura. Pure di nuovo ascoltati, però alla Squadra Mobile, sono stati i familiari di Pasquale Agliotti.

La decisione del dottor Di Gennaro e giunta inaspettata persona ai funzionari di polizia che hanno partecipato alle indagini e che, nel loro rapporto, avevano denunciato i tre studenti per omicidio volontario plurigravato e tentata rapina plurigravata, escludendo che la agenzia di Palazzo di Giustizia, nonostante il rischio col quale il sostituto procuratore di Palazzo di Giustizia, dottor Giuseppe Di Gennaro, continua a circondare la sua inchiesta. Si è saputo anche che il magistrato ha interrogato al « Palazzo », fu a tarda notte, un ministero testimone che e che proprio dalle dichiarazioni di costui avrebbe ottenuto le prove per spiegarci contro i tre giovani assassini il pesante mandato di cattura. Pure di nuovo ascoltati, però alla Squadra Mobile, sono stati i familiari di Pasquale Agliotti.

La decisione del dottor Di Gennaro e giunta inaspettata persona ai funzionari di polizia che hanno partecipato alle indagini e che, nel loro rapporto, avevano denunciato i tre studenti per omicidio volontario plurigravato e tentata rapina plurigravata, escludendo che la agenzia di Palazzo di Giustizia, nonostante il rischio col quale il sostituto procuratore di Palazzo di Giustizia, dottor Giuseppe Di Gennaro, continua a circondare la sua inchiesta. Si è saputo anche che il magistrato ha interrogato al « Palazzo », fu a tarda notte, un ministero testimone che e che proprio dalle dichiarazioni di costui avrebbe ottenuto le prove per spiegarci contro i tre giovani assassini il pesante mandato di cattura. Pure di nuovo ascoltati, però alla Squadra Mobile, sono stati i familiari di Pasquale Agliotti.

La decisione del dottor Di Gennaro e giunta inaspettata persona ai funzionari di polizia che hanno partecipato alle indagini e che, nel loro rapporto, avevano denunciato i tre studenti per omicidio volontario plurigravato e tentata rapina plurigravata, escludendo che la agenzia di Palazzo di Giustizia, nonostante il rischio col quale il sostituto procuratore di Palazzo di Giustizia, dottor Giuseppe Di Gennaro, continua a circondare la sua inchiesta. Si è saputo anche che il magistrato ha interrogato al « Palazzo », fu a tarda notte, un ministero testimone che e che proprio dalle dichiarazioni di costui avrebbe ottenuto le prove per spiegarci contro i tre giovani assassini il pesante mandato di cattura. Pure di nuovo ascoltati, però alla Squadra Mobile, sono stati i familiari di Pasquale Agliotti.

La decisione del dottor Di Gennaro e giunta inaspettata persona ai funzionari di polizia che hanno partecipato alle indagini e che, nel loro rapporto, avevano denunciato i tre studenti per omicidio volontario plurigravato e tentata rapina plurigravata, escludendo che la agenzia di Palazzo di Giustizia, nonostante il rischio col quale il sostituto procuratore di Palazzo di Giustizia, dottor Giuseppe Di Gennaro, continua a circondare la sua inchiesta. Si è saputo anche che il magistrato ha interrogato al « Palazzo », fu a tarda notte, un ministero testimone che e che proprio dalle dichiarazioni di costui avrebbe ottenuto le prove per spiegarci contro i tre giovani assassini il pesante mandato di cattura. Pure di nuovo ascoltati, però alla Squadra Mobile, sono stati i familiari di Pasquale Agliotti.

La decisione del dottor Di Gennaro e giunta inaspettata persona ai funzionari di polizia che hanno partecipato alle indagini e che, nel loro rapporto, avevano denunciato i tre studenti per omicidio volontario plurigravato e tentata rapina plurigravata, escludendo che la agenzia di Palazzo di Giustizia, nonostante il rischio col quale il sostituto procuratore di Palazzo di Giustizia, dottor Giuseppe Di Gennaro, continua a circondare la sua inchiesta. Si è saputo anche che il magistrato ha interrogato al « Palazzo », fu a tarda notte, un ministero testimone che e che proprio dalle dichiarazioni di costui avrebbe ottenuto le prove per spiegarci contro i tre giovani assassini il pesante mandato di cattura. Pure di nuovo ascoltati, però alla Squadra Mobile, sono stati i familiari di Pasquale Agliotti.

La decisione del dottor Di Gennaro e giunta inaspettata persona ai funzionari di polizia che hanno partecipato alle indagini e che, nel loro rapporto, avevano denunciato i tre studenti per omicidio volontario plurigravato e tentata rapina plurigravata, escludendo che la agenzia di Palazzo di Giustizia, nonostante il rischio col quale il sostituto procuratore di Palazzo di Giustizia, dottor Giuseppe Di Gennaro, continua a circondare la sua inchiesta. Si è saputo anche che il magistrato ha interrogato al « Palazzo », fu a tarda notte, un ministero testimone che e che proprio dalle dichiarazioni di costui avrebbe ottenuto le prove per spiegarci contro i tre giovani assassini il pesante mandato di cattura. Pure di nuovo ascoltati, però alla Squadra Mobile, sono stati i familiari di Pasquale Agliotti.

La decisione del dottor Di Gennaro e giunta inaspettata persona ai funzionari di polizia che hanno partecipato alle indagini e che, nel loro rapporto, avevano denunciato i tre studenti per omicidio volontario plurigravato e tentata rapina plurigravata, escludendo che la agenzia di Palazzo di Giustizia, nonostante il rischio col quale il sostituto procuratore di Palazzo di Giustizia, dottor Giuseppe Di Gennaro, continua a circondare la sua inchiesta. Si è saputo anche che il magistrato ha interrogato al « Palazzo », fu a tarda notte, un ministero testimone che e che proprio dalle dichiarazioni di costui avrebbe ottenuto le prove per spiegarci contro i tre giovani assassini il pesante mandato di cattura. Pure di nuovo ascoltati, però alla Squadra Mobile, sono stati i familiari di Pasquale Agliotti.

La decisione del dottor Di Gennaro e giunta inaspettata persona ai funzionari di polizia che hanno partecipato alle indagini e che, nel loro rapporto, avevano denunciato i tre studenti per omicidio volontario plurigravato e tentata rapina plurigravata, escludendo che la agenzia di Palazzo di Giustizia, nonostante il rischio col quale il sostituto procuratore di Palazzo di Giustizia, dottor Giuseppe Di Gennaro, continua a circondare la sua inchiesta. Si è saputo anche che il magistrato ha interrogato al « Palazzo », fu a tarda notte, un ministero testimone che e che proprio dalle dichiarazioni di costui avrebbe ottenuto le prove per spiegarci contro i tre giovani assassini il pesante mandato di cattura. Pure di nuovo ascoltati, però alla Squadra Mobile, sono stati i familiari di Pasquale Agliotti.

Per atti osceni in luogo pubblico

Domani ha inizio il processo per lo spogliarello di Nana

Accanto alla ballerina turca appariranno altri imputati di sangue blu - Anita Ekberg citata come testimone

Domani mattina, al Palazzo di Giustizia, il processo per lo spogliarello di Nana. Accanto alla ballerina turca appariranno altri imputati di sangue blu - Anita Ekberg citata come testimone.

Domani mattina, al Palazzo di Giustizia, il processo per lo spogliarello di Nana. Accanto alla ballerina turca appariranno altri imputati di sangue blu - Anita Ekberg citata come testimone.

Domani mattina, al Palazzo di Giustizia, il processo per lo spogliarello di Nana. Accanto alla ballerina turca appariranno altri imputati di sangue blu - Anita Ekberg citata come testimone.

Domani mattina, al Palazzo di Giustizia, il processo per lo spogliarello di Nana. Accanto alla ballerina turca appariranno altri imputati di sangue blu - Anita Ekberg citata come testimone.

Domani mattina, al Palazzo di Giustizia, il processo per lo spogliarello di Nana. Accanto alla ballerina turca appariranno altri imputati di sangue blu - Anita Ekberg citata come testimone.

Domani mattina, al Palazzo di Giustizia, il processo per lo spogliarello di Nana. Accanto alla ballerina turca appariranno altri imputati di sangue blu - Anita Ekberg citata come testimone.

Domani mattina, al Palazzo di Giustizia, il processo per lo spogliarello di Nana. Accanto alla ballerina turca appariranno altri imputati di sangue blu - Anita Ekberg citata come testimone.

Domani mattina, al Palazzo di Giustizia, il processo per lo spogliarello di Nana. Accanto alla ballerina turca appariranno altri imputati di sangue blu - Anita Ekberg citata come testimone.

Domani mattina, al Palazzo di Giustizia, il processo per lo spogliarello di Nana. Accanto alla ballerina turca appariranno altri imputati di sangue blu - Anita Ekberg citata come testimone.

Domani mattina, al Palazzo di Giustizia, il processo per lo spogliarello di Nana. Accanto alla ballerina turca appariranno altri imputati di sangue blu - Anita Ekberg citata come testimone.

Domani mattina, al Palazzo di Giustizia, il processo per lo spogliarello di Nana. Accanto alla ballerina turca appariranno altri imputati di sangue blu - Anita Ekberg citata come testimone.

Domani mattina, al Palazzo di Giustizia, il processo per lo spogliarello di Nana. Accanto alla ballerina turca appariranno altri imputati di sangue blu - Anita Ekberg citata come testimone.

Sei banditi falliscono la rapina d'una banca

AGRIENTO, 29 - Sei banditi, col viso mascherato e armati di tutto punto, hanno assalito alle prime ore di oggi l'agenzia del Banco di Sicilia di Ravenna.

Al momento di allontanarsi, i sei banditi, tutti con il viso mascherato, hanno sparato contro i presenti, ferendo un poliziotto e un impiegato.

Al momento di allontanarsi, i sei banditi, tutti con il viso mascherato, hanno sparato contro i presenti, ferendo un poliziotto e un impiegato.

Al momento di allontanarsi, i sei banditi, tutti con il viso mascherato, hanno sparato contro i presenti, ferendo un poliziotto e un impiegato.

Al momento di allontanarsi, i sei banditi, tutti con il viso mascherato, hanno sparato contro i presenti, ferendo un poliziotto e un impiegato.

Al momento di allontanarsi, i sei banditi, tutti con il viso mascherato, hanno sparato contro i presenti, ferendo un poliziotto e un impiegato.

Al momento di allontanarsi, i sei banditi, tutti con il viso mascherato, hanno sparato contro i presenti, ferendo un poliziotto e un impiegato.

Al momento di allontanarsi, i sei banditi, tutti con il viso mascherato, hanno sparato contro i presenti, ferendo un poliziotto e un impiegato.

Al momento di allontanarsi, i sei banditi, tutti con il viso mascherato, hanno sparato contro i presenti, ferendo un poliziotto e un impiegato.

Al momento di allontanarsi, i sei banditi, tutti con il viso mascherato, hanno sparato contro i presenti, ferendo un poliziotto e un impiegato.

Al momento di allontanarsi, i sei banditi, tutti con il viso mascherato, hanno sparato contro i presenti, ferendo un poliziotto e un impiegato.

Al momento di allontanarsi, i sei banditi, tutti con il viso mascherato, hanno sparato contro i presenti, ferendo un poliziotto e un impiegato.

Al momento di allontanarsi, i sei banditi, tutti con il viso mascherato, hanno sparato contro i presenti, ferendo un poliziotto e un impiegato.

Al momento di allontanarsi, i sei banditi, tutti con il viso mascherato, hanno sparato contro i presenti, ferendo un poliziotto e un impiegato.

Le lettere dei lettori

I cavaori di Carrara

Tramandoli in vacanza in Versilia, mi sono recato in un'azienda di Carrara. Ho avuto l'occasione di conoscere con un lavoratore delle cave. Quel è stata la mia emozione nel sentirlo dire che Carrara è una città di lavoro, di sacrificio, di onore. E quando ho visto quel cielo di fumo, ho capito che Carrara è una città di lavoro, di sacrificio, di onore.

Chi può insegnare la verità agli studenti?

Ho letto gli articoli pubblicati da P. S. Stefano sul tema « E democratico il fascismo per il mondo? ».

Ho letto gli articoli pubblicati da P. S. Stefano sul tema « E democratico il fascismo per il mondo? ».

Ho letto gli articoli pubblicati da P. S. Stefano sul tema « E democratico il fascismo per il mondo? ».

Ho letto gli articoli pubblicati da P. S. Stefano sul tema « E democratico il fascismo per il mondo? ».

Ho letto gli articoli pubblicati da P. S. Stefano sul tema « E democratico il fascismo per il mondo? ».

Ho letto gli articoli pubblicati da P. S. Stefano sul tema « E democratico il fascismo per il mondo? ».

Ho letto gli articoli pubblicati da P. S. Stefano sul tema « E democratico il fascismo per il mondo? ».

Ho letto gli articoli pubblicati da P. S. Stefano sul tema « E democratico il fascismo per il mondo? ».

Ho letto gli articoli pubblicati da P. S. Stefano sul tema « E democratico il fascismo per il mondo? ».

Ho letto gli articoli pubblicati da P. S. Stefano sul tema « E democratico il fascismo per il mondo? ».

Ho letto gli articoli pubblicati da P. S. Stefano sul tema « E democratico il fascismo per il mondo? ».

Ho letto gli articoli pubblicati da P. S. Stefano sul tema « E democratico il fascismo per il mondo? ».

Ho letto gli articoli pubblicati da P. S. Stefano sul tema « E democratico il fascismo per il mondo? ».

Ho letto gli articoli pubblicati da P. S. Stefano sul tema « E democratico il fascismo per il mondo? ».

Ho letto gli articoli pubblicati da P. S. Stefano sul tema « E democratico il fascismo per il mondo? ».

Ho letto gli articoli pubblicati da P. S. Stefano sul tema « E democratico il fascismo per il mondo? ».

Ho letto gli articoli pubblicati da P. S. Stefano sul tema « E democratico il fascismo per il mondo? ».

Ho letto gli articoli pubblicati da P. S. Stefano sul tema « E democratico il fascismo per il mondo? ».

Ho letto gli articoli pubblicati da P. S. Stefano sul tema « E democratico il fascismo per il mondo? ».

Ho letto gli articoli pubblicati da P. S. Stefano sul tema « E democratico il fascismo per il mondo? ».

Ho letto gli articoli pubblicati da P. S. Stefano sul tema « E democratico il fascismo per il mondo? ».

Ho letto gli articoli pubblicati da P. S. Stefano sul tema « E democratico il fascismo per il mondo? ».

Ho letto gli articoli pubblicati da P. S. Stefano sul tema « E democratico il fascismo per il mondo? ».

Ho letto gli articoli pubblicati da P. S. Stefano sul tema « E democratico il fascismo per il mondo? ».

Ho letto gli articoli pubblicati da P. S. Stefano sul tema « E democratico il fascismo per il mondo? ».

Ho letto gli articoli pubblicati da P. S. Stefano sul tema « E democratico il fascismo per il mondo? ».

Ho letto gli articoli pubblicati da P. S. Stefano sul tema « E democratico il fascismo per il mondo? ».

Scambio di borse di studio tra italiani e cecoslovacchi

PRAGA, 29 - A partire dal prossimo novembre entrerà in vigore l'accordo italo-ecoslovacco per lo scambio di borse di studio tra italiani e cecoslovacchi.



Aiche Nana con il fidanzato Sergio Pastore

Un inesistente signor Previati ha comprato il sapone "all'olio"

Nessuna traccia del presunto acquirente - Grossi gruppi industriali dietro alcuni prestatome?

MILANO, 29 - Il signor Previati, un inesistente signor Previati, ha comprato il sapone "all'olio". Nessuna traccia del presunto acquirente - Grossi gruppi industriali dietro alcuni prestatome?

MILANO, 29 - Il signor Previati, un inesistente signor Previati, ha comprato il sapone "all'olio". Nessuna traccia del presunto acquirente - Grossi gruppi industriali dietro alcuni prestatome?

MILANO, 29 - Il signor Previati, un inesistente signor Previati, ha comprato il sapone "all'olio". Nessuna traccia del presunto acquirente - Grossi gruppi industriali dietro alcuni prestatome?

Preoccupante ripresa delle piogge

Quattro persone folgorate Maltempo in Valcamonica

Due soldati colpiti durante una manovra - Temporale a Milano - L'Adige cresce e l'Oglio ha rotto in due punti

Preoccupante ripresa delle piogge. Quattro persone folgorate Maltempo in Valcamonica. Due soldati colpiti durante una manovra - Temporale a Milano - L'Adige cresce e l'Oglio ha rotto in due punti.

Preoccupante ripresa delle piogge. Quattro persone folgorate Maltempo in Valcamonica. Due soldati colpiti durante una manovra - Temporale a Milano - L'Adige cresce e l'Oglio ha rotto in due punti.

Preoccupante ripresa delle piogge. Quattro persone folgorate Maltempo in Valcamonica. Due soldati colpiti durante una manovra - Temporale a Milano - L'Adige cresce e l'Oglio ha rotto in due punti.

Preoccupante ripresa delle piogge. Quattro persone folgorate Maltempo in Valcamonica. Due soldati colpiti durante una manovra - Temporale a Milano - L'Adige cresce e l'Oglio ha rotto in due punti.

Preoccupante ripresa delle piogge. Quattro persone folgorate Maltempo in Valcamonica. Due soldati colpiti durante una manovra - Temporale a Milano - L'Adige cresce e l'Oglio ha rotto in due punti.

Preoccupante ripresa delle piogge. Quattro persone folgorate Maltempo in Valcamonica. Due soldati colpiti durante una manovra - Temporale a Milano - L'Adige cresce e l'Oglio ha rotto in due punti.

Preoccupante ripresa delle piogge. Quattro persone folgorate Maltempo in Valcamonica. Due soldati colpiti durante una manovra - Temporale a Milano - L'Adige cresce e l'Oglio ha rotto in due punti.

Preoccupante ripresa delle piogge. Quattro persone folgorate Maltempo in Valcamonica. Due soldati colpiti durante una manovra - Temporale a Milano - L'Adige cresce e l'Oglio ha rotto in due punti.

Preoccupante ripresa delle piogge. Quattro persone folgorate Maltempo in Valcamonica. Due soldati colpiti durante una manovra - Temporale a Milano - L'Adige cresce e l'Oglio ha rotto in due punti.

Preoccupante ripresa delle piogge. Quattro persone folgorate Maltempo in Valcamonica. Due soldati colpiti durante una manovra - Temporale a Milano - L'Adige cresce e l'Oglio ha rotto in due punti.

Preoccupante ripresa delle piogge. Quattro persone folgorate Maltempo in Valcamonica. Due soldati colpiti durante una manovra - Temporale a Milano - L'Adige cresce e l'Oglio ha rotto in due punti.



La terza tappa della San Pellegrino

Nencioli vittorioso in volata a Pisa Tonucci ricoverato per una caduta

L'azzurro ha riportato una contusione cranica - Neri resta il « leader », ma lo incalzano Adorni e De Rosso (passati rispettivamente al secondo e terzo posto in classifica) - Oggi la Carrara-Mantova (con la Cisa)



L'Inter e la squadra del giorno, dopo la sua bella vittoria a Bergamo e dopo la squalifica dello Juventus Sivori. Ora si attende dal neopazzeri una nuova conferma nell'intercontro che li vedrà opposti domenica a S. Siro contro il Bari, e si attende con curiosità il « return match » dell'incontro con l'Hannover che avrà luogo mercoledì sul campo della squadra tedesca. Come è noto nel primo round il milanese vinse per 3 a 2. Per il secondo incontro l'Inter ha convocato la formazione Carrara ha vinto a Bergamo, più Invernizzi, Mastero, Bicchieri e Da Pozzo. Nella foto: Una fase degli intensi allenamenti della Inter: a guidare il gruppo è l'allenatore Herrera

(Da nostro inviato speciale)

PISA, 29. - Il toscano Roberto Nencioli è stato il vincitore della terza tappa della « San Pellegrino ». Nencioli si è imposto in volata sull'azzurro Nanni, che si è fermato per una caduta. Il « leader » della classifica è ancora Emilio Gatto. Neri, un ragazzo di 25 anni, è pronto per la gara di domenica. Ma potrebbe essere ricoverato in ospedale a Pisa e però non si sa di decidere.

Il « leader » della classifica è ancora Emilio Gatto. Neri, un ragazzo di 25 anni, è pronto per la gara di domenica. Ma potrebbe essere ricoverato in ospedale a Pisa e però non si sa di decidere.

Il « leader » della classifica è ancora Emilio Gatto. Neri, un ragazzo di 25 anni, è pronto per la gara di domenica. Ma potrebbe essere ricoverato in ospedale a Pisa e però non si sa di decidere.

Il « leader » della classifica è ancora Emilio Gatto. Neri, un ragazzo di 25 anni, è pronto per la gara di domenica. Ma potrebbe essere ricoverato in ospedale a Pisa e però non si sa di decidere.

Il « leader » della classifica è ancora Emilio Gatto. Neri, un ragazzo di 25 anni, è pronto per la gara di domenica. Ma potrebbe essere ricoverato in ospedale a Pisa e però non si sa di decidere.



La classifica

La classifica della terza tappa della San Pellegrino. Nencioli è il vincitore con un tempo di 11'42".

TOTOCALCIO

Table with football fixtures: Atalanta-Spal, Bologna-Lancrossi, Catania-Lecce, Inter-Bari, Juventus-Lazio, Napoli-Torino, Padova-Milan, Roma-Udinese, Sampd.-Fiorentina, Como-Genoa, Prato-Venezia, Reggiana-Parma, Triestina-Brescia.

TOTIP

Table with betting odds for various football matches.

I tifosi stanno dimostrando di aver fiducia nella nuova squadra

La Roma è decisa a raggiungere una cifra record di abbonamenti

Il primato non irraggiungibile del Real Madrid - Allo studio abbonamenti a prezzi dimezzati per donne e ragazzi - Varate da Roma e Lazio le formazioni per le partite di domenica

Roma e Lazio hanno preso in vista dei incontri di domenica. L'Espresso ha parlato con il direttore della Roma, Giuseppe De Rita, che ha annunciato un aumento del 20 per cento dei prezzi dei biglietti per le partite di domenica. De Rita ha anche parlato di un aumento del 50 per cento dei prezzi dei biglietti per le partite di domenica per le donne e i ragazzi.

Il primato non irraggiungibile del Real Madrid - Allo studio abbonamenti a prezzi dimezzati per donne e ragazzi - Varate da Roma e Lazio le formazioni per le partite di domenica

Il primato non irraggiungibile del Real Madrid - Allo studio abbonamenti a prezzi dimezzati per donne e ragazzi - Varate da Roma e Lazio le formazioni per le partite di domenica

Disputati a programma ridotto

Disturbati dalla pioggia gli «assoluti» di tennis

Oggi, tempo permettendo, si disputeranno le semifinali

(Dalla nostra redazione) BOLOGNA, 29. - La pioggia ha avuto ragione della buona volontà dei dirigenti di Cret e Tennis Bolognese che hanno organizzato gli «assoluti». Si è trattato di una gara di tennis disputata in un campo di tennis di viale Mazzini. La pioggia ha disturbato le partite e ha causato l'abbandono di alcune di esse.

Tevere-Giappone 1-1



Nella foto: il goal della Tevere segnato da PARMEGGIANI

Tevere-Giappone 1-1. Il match è stato disputato in un campo di tennis di viale Mazzini. La pioggia ha disturbato le partite e ha causato l'abbandono di alcune di esse.

Il match è stato disputato in un campo di tennis di viale Mazzini. La pioggia ha disturbato le partite e ha causato l'abbandono di alcune di esse.

Il match è stato disputato in un campo di tennis di viale Mazzini. La pioggia ha disturbato le partite e ha causato l'abbandono di alcune di esse.

Il match è stato disputato in un campo di tennis di viale Mazzini. La pioggia ha disturbato le partite e ha causato l'abbandono di alcune di esse.

Il match è stato disputato in un campo di tennis di viale Mazzini. La pioggia ha disturbato le partite e ha causato l'abbandono di alcune di esse.

Il match è stato disputato in un campo di tennis di viale Mazzini. La pioggia ha disturbato le partite e ha causato l'abbandono di alcune di esse.

Il match è stato disputato in un campo di tennis di viale Mazzini. La pioggia ha disturbato le partite e ha causato l'abbandono di alcune di esse.

Il match è stato disputato in un campo di tennis di viale Mazzini. La pioggia ha disturbato le partite e ha causato l'abbandono di alcune di esse.

Sarà a Firenze il 15 ottobre

Annunziato ufficialmente il passaggio di Antoninho nelle file della Fiorentina

Entusiasmante la prova dei «viola» nel galoppo di ieri contro gli juniores

(Dalla nostra redazione)

FIRENZE, 29. - Questa sera il calcio fiorentino ha avuto una buona prova. I giocatori della Fiorentina hanno dimostrato di essere pronti per la gara di domenica.

Entusiasmante la prova dei «viola» nel galoppo di ieri contro gli juniores

Entusiasmante la prova dei «viola» nel galoppo di ieri contro gli juniores

Entusiasmante la prova dei «viola» nel galoppo di ieri contro gli juniores

Entusiasmante la prova dei «viola» nel galoppo di ieri contro gli juniores

Con italiani, svizzeri e francesi

Già trentadue gli iscritti al I Campionato giornalieri

La simpatica manifestazione ciclistica partirà lunedì alle ore 16 dall'EUR

La simpatica manifestazione ciclistica partirà lunedì alle ore 16 dall'EUR

La simpatica manifestazione ciclistica partirà lunedì alle ore 16 dall'EUR

La simpatica manifestazione ciclistica partirà lunedì alle ore 16 dall'EUR

La simpatica manifestazione ciclistica partirà lunedì alle ore 16 dall'EUR

La simpatica manifestazione ciclistica partirà lunedì alle ore 16 dall'EUR

CURIOSITÀ E STATISTICHE DELLA SERIE A

CURIOSITÀ E STATISTICHE DELLA SERIE A. Tra i nove arbitri chiamati a dirigere gli incontri non ci sono debuttanti. I nove direttori di gara sono: Gamberini, Di Tomaso, Adams, Saman, Leotta, Butti, Grignani, Campanati e Jonni.

Contro la riduzione dell'assistenza

Oggi lo sciopero degli enti locali

L'I.N.A.D.E.L. ha deciso di ridurre le prestazioni del 30-40 per cento - Votate le competenze per i ferrovieri - Un successo degli insegnanti alla Camera

Oggi per 12 ore, si asterranno dal lavoro i dipendenti degli Enti locali e ospedalieri.

Dalla manifestazione che interessa oltre 400.000 lavoratori, in tutta Italia sono stati esclusi, per evitare disagi alla popolazione, i servizi indispensabili, compresi quelli elettorali e degli ospedali.

La lotta è stata proclamata dalla Federazione dei dipendenti dagli Enti locali e ospedalieri (CGIL) in seguito all'ostinato rifiuto della presidenza dell'INADEL di discutere i gravi provvedimenti presi dall'Istituto. Secondo le decisioni recentemente prese dall'INADEL, a partire dal 1° gennaio 1961 la assistenza ai lavoratori degli Enti locali subirebbe una riduzione del 30-40%. I dipendenti dell'Istituto non solo si sono rifiutati di ritirare i procedimenti ma anche di discutere il problema con i rappresentanti dei lavoratori assistiti.

Da parte sua il governo si è ben guardato dall'intervenire ed anzi ha in pratica appoggiato i dirigenti dell'Istituto. Con la lotta che inizia oggi i lavoratori degli Enti locali si propongono appunto di far recedere l'Istituto dalla posizione assunta, con l'avvallo del governo, ed iniziare le trattative per giungere alla revoca del provvedimento.

Per quanto riguarda la situazione negli altri settori del pubblico impiego la cronaca registra tra l'altro un primo incontro tra i sindacati dei ferrovieri e il Ministro dei trasporti ed il rinvio ad oggi dell'incontro tra il ministro delle Poste e i sindacati della categoria.

Un significativo successo è stato ottenuto alla Camera dagli insegnanti. La Commissione Istruzione in sede di discussione del bilancio della P.L. ha approvato un o.d.g. presentato dai deputati comunisti con il quale «impegna il governo a portare in discussione davanti ai due rami del Parlamento, insieme agli atti giuridici e personale ispettivo, direttivo ed insegnante dell'ordine

primario e secondario, proposte di miglioramento dei coefficienti retributivi a tutte le categorie, specie dei coefficienti iniziali, e di unificazione dei ruoli, tenendo presenti le richieste che i vari sindacati hanno formulato nei loro recenti congressi».

Al Senato la commissione dei trasporti ha approvato le modifiche alle competenze accessorie dei ferrovieri, che furono a suo tempo concordate tra ministero e sindacato. Al testo presentato dal governo la commissione ha apposto alcuni emendamenti proposti dal senatore Imperiale su suggerimento del gruppo SPI. Tali emendamenti riguardano la attenuazione dell'obbligo della reperibilità cui sono tenute alcune qua-

lifiche, la sostituzione del premio ora di lavoro con un premio fisso giornaliero e la rivalutazione del premio orario per il personale viaggiante.

Concessa dal Senato la procedura urgentissima per l'« erga omnes »

Il Senato ha concesso la procedura urgentissima, per la discussione del disegno di legge che contiene norme transitorie per garantire i minimi di trattamento economico e normativo ai lavoratori.

Successo delle proteste sarde

Disposto l'inizio dei lavori per la supercentrale di Carbonia

La comunicazione del ministro delle Partecipazioni al presidente della Regione - Non si conosce la sorte dell'elettrodotto

Finalmente è giunto un primo chiarimento sulla questione della supercentrale di Carbonia il cui progetto era stato bloccato dall'IRI con il motivo della presunta antieconomicità dell'elettrodotto che dovrebbe portare l'energia in Contintorno.

Le reazioni erano state in Sardegna vivacissime e culminate in uno sciopero generale a Carbonia.

Ieri, infine, il ministro delle Partecipazioni statali, senatore Bo, ha ricevuto il presidente della Regione sarda, Corsas, il quale, nel fargli presente la viva attesa delle popolazioni dell'Isola per la costruzione della supercentrale, gli ha chiesto di conoscere le decisioni del governo in proposito. Il ministro Bo ha assicurato il presidente della Regione che, in conformità alle deliberazioni prese dal comitato dei ministri per le parteci-

pazioni statali e agli interventi finanziari predisposti dallo Stato per l'attuazione dell'opera, egli ha di recente invitato la Società Carbonifera Sarda e l'IRI a dare immediato inizio all'esecuzione del progetto e dei relativi lavori, ricorrendo precise assicurazioni al riguardo. Nel comunicato non si fa cenno all'elettrodotto anche se si richiama al progetto approvato a suo tempo e del quale l'elettrodotto era parte organica.

Sabato la firma per la Pertusola

Il ministro del Lavoro, on. Sullo, ha convocato per sabato prossimo le parti per la firma dell'accordo sulla Pertusola. Poiché la CGIL aveva subordinato la sua adesione alla esplicita accettazione da parte della azienda del ritiro del licenziamento contro due membri della commissione interna, è da presumere che il ministro abbia accettato la decisione di riassunzione.

Per le altre due questioni in sospeso e cioè la estensione dei miglioramenti alla Argenteria e la base salariale da cui partire per conteggiarli è stato già raggiunto un chiarimento soddisfacente per i lavoratori.

Protesta della Federmezadri per il « piano verde »

A nome dei suoi organizzati, la Federmezadri ha eletto una ferma protesta nei confronti del ministro dell'Agricoltura on. Rumor, che ha ieri respinto, in sede di commissione di Agricoltura della Camera, tutti gli emendamenti presentati per modificare il « piano verde », così come è stato concepito dalla maggioranza governativa. In una lettera inviata all'on. Fanfani, la Federmezadri si richiama alle dichiarazioni programmatiche che il Presidente del Consiglio ebbe a pronunciare all'atto della sua investitura, insistendo per

Domani ferme le industrie elettromeccaniche Verso nuove lotte nel settore siderurgico

Il 4 ottobre a Milano l'Esecutivo della Fiom - Un incontro dei tre sindacati della categoria previsto per il 5 - Respinte con lo sciopero alla Magneti Marelli le intimidazioni padronali

Domani e il 3 ottobre 100.000 dipendenti delle industrie elettromeccaniche si asterranno nuovamente dal lavoro.

Questa nuova azione di lotta acquista un significato che oltrepassa le importanti rivendicazioni della categoria giacché tende a rimuovere la Confindustria da una resistenza di principio che investe tutti i settori produttivi ed in particolare quello siderurgico.

La risposta negativa della Confindustria alla richiesta di un incontro che le organizzazioni sindacali dei metallomeccanici avanzarono circa un mese fa per discutere il miglioramento delle condizioni economiche e normative dei lavoratori siderurgici, ha indotto la segreteria della Fiom a porre all'ordine del giorno del proprio Comitato esecutivo, convocato per i giorni 4 e 5 ottobre a Milano, l'inizio del

la lotta in questo importante settore.

L'opposizione di principio della Confederazione degli industriali a prendere posizione in esame l'apertura di trattative di settore, con i noti speciosi pretesti, crea oggettivamente le condizioni per un'azione coordinata in cui le forze sindacali dei lavoratori appartenenti ai vari settori vengono messe in campo per modificare l'atteggiamento padronale. Il fatto che sabato 1° ottobre l'Esecutivo della FIM-CISL prenda anch'esso in esame questa questione, corrisponde ad una analoga valutazione della situazione esistente.

L'Esecutivo della Fiom, sulla base delle esperienze di lotta finora maturate nell'elettromeccanica e in vari gruppi siderurgici, discuterà quindi le proposte da avanzare alle altre organizzazioni sindacali con le quali è già previsto un incontro per il 5 ottobre.

La lotta nei settori più importanti, coordinata e diretta al fine comune di modificare l'atteggiamento padronale, finora intrinsecamente potrà permettere ai lavoratori dei diversi settori di ottenere un giusto riconoscimento delle loro rivendicazioni.

La combattività con cui i lavoratori elettromeccanici si preparano allo sciopero unitario di 48 ore, proclamato dai tre sindacati, è dimostrata dalla stessa massiccia sospensione delle ore straordinarie effettuata dalle maestranze dopo il primo sciopero unitario del 19 scorso.

L'adesione dei lavoratori alle decisioni prese al riguardo dalle tre organizzazioni sindacali ha determinato nella fabbrica un stato di viva agitazione e gli industriali cercano di forzare il « blocco » sulle ore straordinarie ricorrendo a misure di intimidazione e di rappresaglia. La direzione della Magneti-Marelli ha multato ad esempio diverse lavoratrici che si rifiutano di effettuare le ore straordinarie, adeguando alle direttive più che legittime dei sindacati.

Tali illegittimi provvedimenti sono stati motivati dal dirigente della Magneti-Marelli signor Marocchino, con il ricorso a quell'articolo del contratto di lavoro (come si vede nel documento che riportiamo sotto) che regola la prestazione delle ore straordinarie.

Quando la situazione aziendale non è caratterizzata dall'acuirsi di una vertenza come quella attualmente provocata dall'intransigenza opposta dall'ANIE a trattare sulle rivendicazioni presentate dai lavoratori. An-

che le Direzioni della « Siemens Siro » e della « Fiam » hanno cercato nei giorni scorsi di ostacolare l'attività della C.I. e la sospensione delle ore straordinarie, ma in entrambe le fabbriche, le maestranze hanno

immediatamente sospeso il lavoro in segno di protesta. Nel comunicato alle Autorità ed a tutta l'opinione pubblica gli atti illegali di cui si stanno rendendo responsabili diverse direzioni aziendali della Fiom milanese ha invitato tutti i lavoratori a « respingere ogni forma di intimidazione ed a prepararsi a dare con lo sciopero di 48 ore una decisa risposta ad ogni forma di intimidazione ribadendo la volontà di ottenere l'adeguamento delle condizioni salariali e normative all'aumentato rendimento del lavoro ».

In preparazione del prossimo sciopero degli elettromeccanici si susseguono intanto i contatti fabbriche e i comizi programmati dalla Fiom.

Una situazione di vivo disagio si registra inoltre fra le maestranze della « Motomeccanica » in seguito al tentativo dell'Intersind di trasformare il normale piano di riassetto per settori merceologici che prevede l'assorbimento delle maestranze di questa fabbrica da parte dell'Alfa Romeo, in una occasione per scaricare sulle maestranze il costo dell'operazione interrompendo il rapporto di lavoro e procedendo a nuove assunzioni.

Contro la pretesa dell'Intersind, le maestranze della « Motomeccanica » hanno infatti sospeso ogni lavoro per due ore esprimendo così la decisa volontà di opporsi ad ogni tentativo di violazione del contratto di lavoro. L'articolo 8 del contratto di lavoro prevede infatti che gli eventuali trasferimenti della manodopera debbono avvenire senza interruzione del rapporto di lavoro e garantendo quindi ai lavoratori tutti i diritti maturati in fatto di anzianità, qualifiche e salari.

I dirigenti dell'Intersind, quali rappresentanti di aziende che dovrebbero essere legati alla lotta contro i grandi proprietari alla riforma agraria, al controllo di monopoli industriali e alla democratizzazione della produzione, non hanno questo coraggio pur mentre clamorosamente confessano, assieme a Bonomi, il fallimento della politica contadina della DC e le proporzioni assurdità di questa politica in conseguenza di tutta la politica governativa di cui egli pure è stato nel decennio l'artefice.

Di fronte a tutto questo veramente ridicolo e apparso il discorso pronunciato nella stessa sede dall'on. Moni il quale dopo aver confessato l'esistenza di « un momento di crisi » ha rivolto un accorato appello ai dirigenti bonomiani perché convincano i contadini, rovinati dalla loro stessa politica, a votare DC in nome dell'anticomunismo!

Il ministro dell'Agricoltura Rumor, ha da parte sua attaccato l'avvertimento lanciato dal segretario socialista e ha lusingante visioni di Bonomi e definendo il piano verde « spina dorsale dell'economia agricola ».

Manifestazione contadina a Bologna sui concimi

BOLOGNA, 29 — Una grande manifestazione si è svolta nei giorni scorsi a Bologna nel Salone dei Partecipati. Vi hanno partecipato circa 100.000 contadini, sindacati, gruppi organizzati della CGIL, dell'Alleanza nazionale dei contadini della Lega delle Cooperative agricole, del Gruppo di lavoro della Cooperazione, nonché numerosi esponenti di varie organizzazioni. Le parti hanno convenuto di dare inizio alle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro il 12 ottobre p.v. e di costituire una Commissione per l'esame preliminare delle richieste sindacali formulate dai lavoratori.

L'accordo raggiunto prevede il ritiro della pregiudiziale padronale contro l'istituzione della scala mobile l'inizio di concrete trattative dopo le conclusioni dei lavori della predetta Commissione.

Sciopero generale a Montecatini Terme

PISTOIA, 29 — Con la manifestazione svoltasi ieri a Montecatini Terme, l'agitazione dei lavoratori dei barattolifici, che ormai si protraggono da circa un mese, è entrata in una nuova fase. Infatti, i lavoratori di tutte le categorie produttive della cittadina (Terme comprese) hanno deciso di sciopero in segno di solidarietà con le operaie in lotta per ottenere un nuovo contratto provinciale di lavoro.

Nel pomeriggio, tutta la città è rimasta paralizzato in ogni sua attività. Una folla imponente si affluisce in piazza XX Settembre, dove la Camera del Lavoro aveva organizzato un comizio.

Si estendono le azioni unitarie di settore

Bonomiana

(Continuazione dalla 1. pagina)

ra; ma per la via degli interventi parziali non arriveremo a risolvere i problemi di fondo dell'agricoltura italiana.

« Ho sentito uno sussurrare: "Altro che dolori, finiremo col morire". Se avessi avuto la convinzione che dovevate morire, vi avrei lasciato morire in pace, senza venire nemmeno ad assistervi a questo capezzale. Al contrario: sono convinto che con una pura tecnica sindacale forse morireste. Siccome ritengo che una nazione come l'Italia non può assistere impassibile all'agonia della propria agricoltura, dico con risolutezza: prendiamo un vero rimedio».

« Onorevole presidente della Confederazione dei coltivatori diretti — ha proseguito il presidente del Consiglio — è nel mio proposito di convocare al più presto una conferenza nazionale dell'agricoltura, alla quale invitare i rappresentanti di tutti gli interessi, di tutte le esperienze, per una esame spassionato e approfondito al di là della politica, al di là della propaganda, ed esaminare i problemi dell'agricoltura nel quadro dei problemi economici italiani, di quelli della comunità europea, di quelli ancora più vasti dell'intero mondo ».

Le conclusioni di Fanfani costituiscono senz'altro una conferma dell'assoluta mancanza di fede nella politica agraria. Il Ministro in persona del Consiglio è costretto a riconoscere che la linea affrontata fino ad oggi ha portato a una situazione disastrosa l'economia agricola e a far propria la tesi sempre sostenuta dalle forze di sinistra, in primo luogo dal PCI e dalle organizzazioni sindacali, della necessità di una politica agricola che superi il dualismo fra industria e agricoltura, egli non riesce a elaborare una prospettiva che vada al di là di una Conferenza!

« Gli è che Fanfani, pur cercando di dissociarsi dal corporativismo di Bonomi, non ha il coraggio politico di fermare, che il futuro della economia delle campagne è legata alla lotta contro i grandi proprietari alla riforma agraria, al controllo di monopoli industriali e alla democratizzazione della produzione, non ha questo coraggio pur mentre clamorosamente confessano, assieme a Bonomi, il fallimento della politica contadina della DC e le proporzioni assurdità di questa politica in conseguenza di tutta la politica governativa di cui egli pure è stato nel decennio l'artefice ».

Di fronte a tutto questo veramente ridicolo e apparso il discorso pronunciato nella stessa sede dall'on. Moni il quale dopo aver confessato l'esistenza di « un momento di crisi » ha rivolto un accorato appello ai dirigenti bonomiani perché convincano i contadini, rovinati dalla loro stessa politica, a votare DC in nome dell'anticomunismo!

Il ministro dell'Agricoltura Rumor, ha da parte sua attaccato l'avvertimento lanciato dal segretario socialista e ha lusingante visioni di Bonomi e definendo il piano verde « spina dorsale dell'economia agricola ».

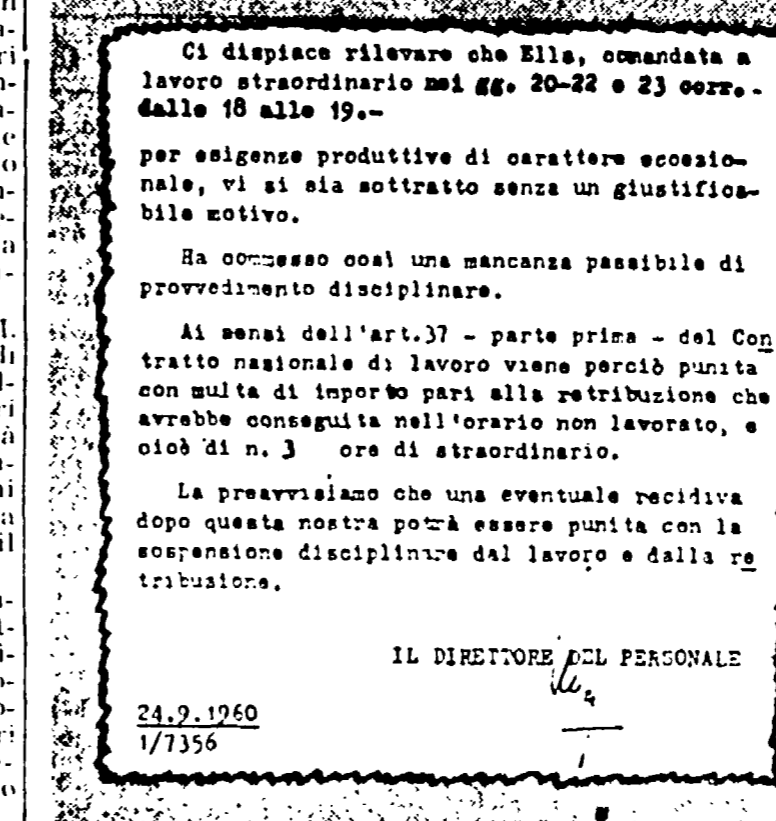
Rotte ieri le trattative per il contratto dell'ENI

Eluse le richieste dei lavoratori per il premio di produzione

Le trattative per il rinnovo del contratto delle aziende chimiche dell'ENI, iniziate lo scorso luglio, sono arrivate ieri alla rottura.

Le ultime proposte avanzate dall'Associazione delle aziende petrolchimiche a partecipazione statale (A.P.P.S.) non sono state ritenute soddisfacenti per la principale rivendicazione avanzata dai lavoratori quella cioè dell'istituzione di un premio di produzione collegato al rendimento del lavoro, una sistemazione del tutto elusiva. Se si sono conclusi al Ministero del Lavoro, si incontrano le parti avverse alla vertenza relativa al rinnovo del Contratto nazionale di lavoro per i servizi delle aziende private (C.N.L.P.) e della scala mobile delle aziende private. Le parti hanno convenuto di dare inizio alle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro il 12 ottobre p.v. e di costituire una Commissione per l'esame preliminare delle richieste sindacali formulate dai lavoratori.

L'accordo raggiunto prevede il ritiro della pregiudiziale padronale contro l'istituzione della scala mobile l'inizio di concrete trattative dopo le conclusioni dei lavori della predetta Commissione.



Ecco il testo del documento con cui la direzione della Magneti-Marelli ha multato gli operai che hanno sospeso le ore straordinarie. Anche a questo attacco padronale alla libertà di sciopero i lavoratori elettromeccanici risponderanno con la prossima fermata unitaria di 48 ore

Intervento del sindacato

Non rispettano gli accordi gli industriali alimentari

Numerose aziende non hanno corrisposto l'aumento del 3% e adeguato la contingenza

Una formale protesta alle associazioni degli industriali della Confindustria è stata inviata dalla Federazione italiana lavoratori zucchero industrie alimentari tabacchi (FILZIAT-CGIL) per il fatto che numerose aziende non hanno ancora corrisposto, ad oltre due mesi dalla stipulazione dell'accordo interconfederale, il primo aumento previsto nella misura del tre per cento per tutte le lavoratrici e l'adeguamento della indennità di contingenza. Nella sua protesta la segreteria della FILZIAT oltre a chiedere la

immediata correzione degli aumenti e degli arretrati finora maturati ha domandato l'impegno assunto dalle aziende. Gli argomenti degli industriali per giustificare la loro posizione, come ad esempio quella dell'interpretazione da dare all'accordo, corrispondono a una linea posta in atto dalle associazioni padronali le quali, tentano di differire nel tempo la conclusione degli accordi di lavoro, che dovrebbero portare alla completa applicazione dell'accordo interconfederale.

Nella capitale della Columbia

Scontri tra bancari e polizia



BOGOTA' — Un violento scontro ha avuto luogo in una piazza centrale della capitale colombiana, tra i dipendenti delle banche, in sciopero da diversi giorni e la guardia nazionale. Nella telefoto un momento degli incidenti

I lavori delle Commissioni

Miglioreranno le norme sul riscatto delle case

Proposte per la riduzione dell'orario dei minatori

Alla Camera in sede di discussione in commissione del bilancio dei Lavori Pubblici il ministro on. Zaccagnini ha accolto un ordine del giorno presentato dai compagni on. De Pasquale, Pietro Amendola, Busetto, Buttone, Beccastini, Giuseppe Angelini, Cianca, Misefari, Giorgi ed Arenella riguardante le modifiche da apportare al decreto presidenziale sul riscatto delle case costruite a carico dello Stato o con il suo concorso o contributo.

In particolare il governo si è impegnato a far sì che entro la fine del presente anno siano adottati gli annunciati provvedimenti di modifica al D.P.R. del 17 gennaio 1959 numero 2, modo da assicurare, nel rispetto degli impegni assunti: a) la permanenza nell'alloggio attualmente occupato a coloro che non possono o non intendono riscattarlo; b) la riduzione del tasso di interesse sulle somme da pagare; c) l'efficienza retributiva delle norme migliorative, a beneficio degli inquilini che avessero già proceduto al riscatto.

Sempre alla Camera alla commissione Lavoro, durante la discussione del bilancio del Dicastero, il ministro Sullo e la commissione unanime si sono impegnati a portare al più presto in discussione le proposte di legge del compagno on. Tognoni e del dc on. Bucciarrelli Ducci per la riduzione dell'orario di lavoro nelle miniere.

L'impegno è stato assunto dopo che la Commissione aveva preso in esame un ordine del giorno del compagno on. Sullo sulla riduzione dell'orario lavorativo a 40 ore. I deputati comunisti hanno chiesto che, intanto, si cominciasse a ridurre l'orario nelle miniere, il compagno Modona, in particolare, è intervenuto per chiedere la pronta discussione della proposta Tognoni. Quella il ministro e la commissione avessero preso l'impegno di portarla al più presto davanti alla commissione, l'odg sarebbe stato ritirato.

Diecimila lavoratori scendono uniti in lotta negli 11 stabilimenti

Sciopero domani e lunedì nei Cotonifici Valle di Susa

I lavoratori rivendicano dagli industriali la istituzione di un premio di rendimento e la rivalutazione dei cottimi

(Dalla nostra redazione)

TORINO, 29 — Con lo sciopero dello stabilimento cotonificio Valle di Susa di Perosa è iniziata un'azione sindacale di grande impegno per 10.000 lavoratori del gruppo C.V.S. distribuiti in 11 stabilimenti nella provincia di Torino.

I lavoratori dello stabilimento di Perosa Argentina, i tre sindacati provinciali dei tessili hanno deciso unitariamente di chiamare allo sciopero tutte le lavoratrici e i lavoratori del gruppo CVS della provincia di Torino nei giorni di sabato 1. ottobre e lunedì 3 ottobre.

Le decisioni dei sindacati di chiamare alla lotta i lavoratori sono intervenute dopo che in una trattativa svolta sabato scorso presso l'Unione industriali, l'azienda aveva respinto le rivendicazioni presentate. Nel comunicato unitario che indice lo sciopero i tre sindacati hanno così specificato le rivendicazioni: istituzione di un premio di produzione per tutti i dipendenti; integrale applicazione del minimo di cottimo del 10 per cento; estensione e rivalutazione dei cottimi.

Nel quadro delle rivendicazioni sottolineate unitariamente dai sindacati, la FIOT-CGIL ha in particolare il richiamo all'esigenza che il premio di produzione venga istituito come una parte del salario collegato al rendimento del lavoro, con una base minima di 25 lire orarie e che si addivenga ad un aumento salariale particolare per gli operai specializzati, per gli ausiliari e per i lavoratori delle categorie

speciali ed intermedie.

L'azione sindacale nello stabilimento di Perosa e che diventerà generale con gli scioperi di sabato e lunedì ha una grandissima importanza. Infatti, il gruppo del Cotonificio Valle di Susa è fra i più importanti nell'industria cotoniera italiana. In questo gruppo si è registrato un enorme aumento del rendimento del lavoro, dovuto sia all'intensificazione dei ritmi di lavoro, che alle trasformazioni degli impianti. Il gruppo ha in corso altre notevoli trasformazioni.

Nello stesso tempo il salario delle lavoratrici e dei lavoratori non ha avuto quel progresso che impongono le esigenze di vita come le stesse nuove condizioni produttive.

Ha naturalmente grande valore l'unità che è stato possibile realizzare tra le organizzazioni sindacali e va

anche sottolineato che queste lotte seguono quella vittoriosa delle lavoratrici e dei lavoratori tessili dello stabilimento Gutermann, che, con uno sciopero di 7 giorni hanno conquistato aumenti salariali corrispondenti a cifre che stanno tra 18 e 20 lire orarie.

A Novara una gravissima situazione è stata fatta dalla direzione della « Cascamasetta ». Essa ha infatti dichiarato che chiuderà la fabbrica se le operaie continueranno lo sciopero.

I lavoratori hanno energicamente respinto la minaccia della direzione proclamando per domani un altro sciopero di 24 ore.

Scioperano gli edili a Piombino Livorno e Siena I lavoratori edili di Piombino hanno effettuato ieri, giovedì 24 ore di sciopero per costringere gli imprenditori ad acce-

tere la cassa edile e i miglioramenti salariali. Nel pomeriggio gli scioperanti — oltre il 95 per cento della categoria — sono riuniti in assemblea per discutere le richieste di vertenza.

Anche a Livorno si è svolto uno sciopero di tre giorni che ha interessato due grosse imprese edili. Le assemblee sono pressoché totali ed i lavoratori sono decisi ad accettare le proposte di vertenza avanzate dal sindacato nei prossimi mesi.

A Siena le organizzazioni sindacali degli edili aderenti alla CGIL, alla CISL e alla UIL hanno deciso, per corso di una riunione comune, di proclamare lo sciopero della categoria a tempo indeterminato, a partire da lunedì 3 ottobre nei cantieri che hanno rifiutato di accettare le richieste della categoria mentre nella provincia di 80 imprenditori hanno raggiunto un accordo con i loro dipendenti in base al quale la retribuzione verrà aumentata da un minimo di otto ad un massimo di dodici lire e cinquanta all'ora, con il riconoscimento della istituzione della cassa edile.

Intanto anche i ceramisti dello stabilimento « Vaccari » di Pontano Magra si accingono a intensificare la lotta per un accordo aziendale che aumenti i salari.



Mentre si leva l'esecuzione e la protesta per l'assassinio

# Grave intervento del prefetto di Agrigento nelle indagini sul delitto di Lucca Sicula

Caluniose insinuazioni contro la memoria del dirigente comunista per stornare l'attenzione dalle cricche clerico-fasciste - Domenica Li Causi commemorata il compagno caduto - Passi dei parlamentari comunisti e della CGIL - Perché non si è fatto nulla dopo il voto del Senato per l'inchiesta sulla mafia?



LUCCA SICULA — Il funerale del compagno Paolo Bongiorno

(Dai nostri inviati speciali)  
LUCCA SICULA, 29. — Domenica prossima Girolamo Li Causi verrà a Lucca per celebrare il martirio del compagno Paolo Bongiorno, il segretario della Camera del Lavoro assassinato dalla mafia, e nello stesso tempo, per aprire in questo piccolo comune dell'Agrigentino la campagna elettorale del Partito comunista e delle altre forze democratiche.

Le due circostanze politiche non possono essere dissociate. Anzi? Lo schieramento popolare che le locali cricche clerico-fasciste si prefiggono di intimidire e di scompaginare attraverso la criminale imboscata dell'altra sera, dovrà trionfare

della elite agrigentina — soprattutto insieme con la Tagliavini e con la Danica La Loggia — ha fatto pervenire ai corrispondenti di giornali e di agenzie una breve nota «orientativa» sulla figura di Paolo Bongiorno e quindi sul delitto di Lucca.

Per prima cosa, vi si afferma che Paolo Bongiorno non era più segretario della Camera del Lavoro di Lucca Sicula, e si inventa il nome del suo successore. Il risultato di questa grossolana menzogna è che qualche foglio locale parla oggi di «un bracciano assassinato a colpi di lupara» e di «ex segretario della Camera del Lavoro».

Inoltre, con la più spudorata falsificazione della verità, si è parlato di «gravi precedenti penali» della vittima, indovinate facilmente accettabile la nitidezza dei suoi trascorsi.

Infine si è arrivati al punto di insinuare, attraverso una gesuitica perifrasi, che Bongiorno fosse un demone o presso a poco.

Così significa tutto questo? La speranza purtroppo lunga e dolorosa fatta in questi anni in Sicilia e illuminata dai dirigenti sindacali assassinati dalla mafia, sono stati sistematicamente indicati dalle autorità e dalla stampa governativa come personaggi «risiosi» e «votolosi». All'indomani dell'assassinio di Salvatore Carnesecchi si osò addirittura insinuare che ad ucciderlo fossero stati i suoi stessi compagni e si arrivò al punto di imprigionare a tutta prima alcuni dirigenti comunisti e socialisti di Sicilia, anche se in seguito la Magistratura, imboccando la strada giusta, raggiunse i veri responsabili del delitto.

Ebbene, il tentativo di stornare l'attenzione dalle cricche mafiose di Lucca, le uniche ad avere un interesse concreto e immediato nel colpire a morte la figura più rappresentativa dello schieramento popolare, ci sembra che sia pericolosamente in corso. E non è difficile intuire quali siano gli ambienti

interessati alla riuscita di un tale tentativo. Non si deve dimenticare, infatti, che tutta la DC agrigentina, con le sue variegate fazioni, ha un lungo conto aperto con la giustizia per gli assassinii che si sono sgranati come una interminabile catena da una campagna elettorale all'altra nel corso di oltre un decennio.

Accreditare su quel terreno un conto politico una nuova vittima: aggiungere ai nomi di Campo e di Greha da una parte e a quelli dei compagni Accursio Miraldis e Spagnolo dall'altra, anche il nome di Paolo Bongiorno, appare sul delitto di Lucca una seria indagine che obbligatoriamente si svilupperebbe a raggiera, equivarrebbe in questo momento a far esplodere la polveriera degli interessi delle camorra e dei delittuosi intrighi clericali.

Tutta roba che oggi si tenta di continuare a coprire sotto il velo di un precario compromesso elettorale racchiuso nel nome della libertà.

obbedienza alle intimitazioni del vescovo di Agrigento e dei Comitati ecclesiastici.

FEDERICO FARRAS

## Il cordoglio della CGIL

La Segreteria della CGIL ha inviato ieri alla Segreteria della Camera del Lavoro di Lucca Sicula (A.S. 29) un cordoglio telegrammatico. Ai deputati del compagno Paolo Bongiorno, prolietamente assassinato per la sua attività di operaio e di dirigente sindacale, il cordoglio della CGIL esprime il dolore per la perdita di un compagno che ha lasciato un vuoto che sarà difficile colmare. Il cordoglio della CGIL esprime anche il dolore per la perdita di un compagno che ha lasciato un vuoto che sarà difficile colmare.

## Le iniziative in Parlamento e i passi presso il governo

I parlamentari comunisti e gli altri deputati della Camera del Lavoro di Lucca Sicula hanno preso l'iniziativa di interessare il Senato e la Camera i deputati D. Benedetto, L. Causi, Speciale, De Pasquale Russo, con una proposta di legge che ha per oggetto l'assassinio di Paolo Bongiorno.

Il ministro delle Poste, Spallino, ha risposto ieri ai vari deputati intervenuti sul bilancio del suo dicastero. Non c'era da aspettarsi dall'informazione che era stata data durante la campagna elettorale ma c'era da aspettarsi almeno una qualche precisazione sul modo in cui la RAI-TV è diretta, sul tenore facciale dei suoi comunisti politici, sulla carezza di livello culturale dei programmi e così via. Nulla di tutto questo è accaduto.

La risposta di Spallino lascia tracce di «la gabellatura di molte critiche» — egli ha detto — agli attuali sistemi di organizzazione e di controllo delle trasmissioni. Per questo, il dicastero delle Poste di una segreteria permanente con il compito di raccogliere e coordinare tutte le osservazioni, i suggerimenti e le critiche da ogni parte avanzate, in modo da poter costituire una valida fonte di informazione e di documentazione per il Comitato di vigilanza sui programmi. Costi, che si annua o che si indaga davanti ai teleschermi, ossia la maggioranza degli italiani, è servito il ministro ha annunciato un aumento di spesa che sarà di 100 milioni per la gestione del dicastero delle Poste.

Al ritorno da New York

# Una enorme folla saluta Castro



L'AVANA — Fidel Castro è ritornato oggi all'Avana proveniente da New York, da cui è partito a bordo di un aereo messo a sua disposizione dalla delegazione sovietica. L'aereo era stato infatti sequestrato illegalmente dalle autorità statunitensi. Una folla enorme ha accolto con calorosi ed entusiastici manifesti. Castro è salito al centro della folla. Durante il suo discorso poco lungi dalla piazza ove parlava ignoti attentatori hanno lanciato bombe che non hanno provocato né danni, né feriti.

## Chiuso il dibattito sul bilancio delle Poste

# Nessun impegno del governo per l'imparzialità della RAI-TV

Minaccia di un aumento delle tariffe telegrafiche - Gli interventi dei compagni Mazzoni e Sulotto sulla legge per l'assicurazione malattia ai commercianti

Il ministro delle Poste, Spallino, ha risposto ieri ai vari deputati intervenuti sul bilancio del suo dicastero. Non c'era da aspettarsi dall'informazione che era stata data durante la campagna elettorale ma c'era da aspettarsi almeno una qualche precisazione sul modo in cui la RAI-TV è diretta, sul tenore facciale dei suoi comunisti politici, sulla carezza di livello culturale dei programmi e così via. Nulla di tutto questo è accaduto.

La Camera ha esaminato un disegno di legge recante norme per l'assicurazione obbligatoria contro le malattie per gli esercenti attività commerciali. Il testo presentato dalla commissione è il risultato di una unificazione, non soddisfacente, come hanno documentato gli onorevoli comunisti e socialisti, di un disegno di legge recante lo stesso titolo e di alcune altre proposte di legge: una demagogica assicurazione obbligatoria contro le malattie per i titolari di piccole imprese commerciali a con-

duzione familiare e per i venditori ambulanti) e una del compagno on. Guido Mazzoni (che ne è firmatario) insieme con un gruppo di deputati comunisti e socialisti) nella quale era prevista l'estensione dell'assicurazione obbligatoria contro le malattie ai venditori ambulanti, ai commercianti al minuto e agli esercenti pubblici.

La Camera ha esaminato un disegno di legge recante norme per l'assicurazione obbligatoria contro le malattie per gli esercenti attività commerciali. Il testo presentato dalla commissione è il risultato di una unificazione, non soddisfacente, come hanno documentato gli onorevoli comunisti e socialisti, di un disegno di legge recante lo stesso titolo e di alcune altre proposte di legge: una demagogica assicurazione obbligatoria contro le malattie per i titolari di piccole imprese commerciali a con-

La Camera ha esaminato un disegno di legge recante norme per l'assicurazione obbligatoria contro le malattie per gli esercenti attività commerciali. Il testo presentato dalla commissione è il risultato di una unificazione, non soddisfacente, come hanno documentato gli onorevoli comunisti e socialisti, di un disegno di legge recante lo stesso titolo e di alcune altre proposte di legge: una demagogica assicurazione obbligatoria contro le malattie per i titolari di piccole imprese commerciali a con-

La Camera ha esaminato un disegno di legge recante norme per l'assicurazione obbligatoria contro le malattie per gli esercenti attività commerciali. Il testo presentato dalla commissione è il risultato di una unificazione, non soddisfacente, come hanno documentato gli onorevoli comunisti e socialisti, di un disegno di legge recante lo stesso titolo e di alcune altre proposte di legge: una demagogica assicurazione obbligatoria contro le malattie per i titolari di piccole imprese commerciali a con-



LONDRA — Quattro nuovi cappellini per signora presentati ieri in un atelier di Belgrave Square. (Telefoto)

## Brevi dal mondo socialista

**Cecoslovacchia**  
Gemellaggio fra le città di Kladno e Vitry-sur-Seine. E' stato ufficialmente istituito il gemellaggio fra la città mineraria cecoslovacca di Kladno e la città francese di Vitry-sur-Seine. Una delegazione del Consiglio municipale della città francese si recerà in visita a Kladno ed ha fra l'altro stabilito di festeggiamenti per la «Giornata dei minatori». Nel corso di appositi incontri è stato concordato un programma di cooperazione e di scambi di vario genere fra le due città gemellate. Fra le attività che saranno svolte dal Consiglio nazionale di Kladno si recherà a Vitry-sur-Seine.

**VIETNAM**  
Commercio con 27 paesi. La Repubblica democratica vietnamita è oggi in grado di esportare vari prodotti agricoli e industriali che nel passato il paese era costretto ad importare e precisamente: riso, cuoio, tessuti, abiti confezionati. Lo ha reso noto l'agenzia di informazioni di Hanoi. Si apprende inoltre che la Repubblica democratica vietnamita ha ormai stabilito solidi rapporti commerciali con 27 paesi e che il volume del suo commercio estero è aumentato 26 volte negli ultimi cinque anni.

**ROMANIA**  
Operazione cardiaca con ibernazione. E' stato applicato con pieno successo a Bucarest il metodo dell'ibernazione per gli interventi chirurgici sul cuore. Il nota prof. V. Marinescu ha fatto abbassare la temperatura del corpo del paziente fino a 6 gradi, ottenendo un arresto della circolazione in una durata di 45 minuti e l'operazione è stata portata a termine felicemente. Come è noto col metodo dell'ibernazione l'intervento chirurgico sul cuore è possibile senza fare ricorso al metodo del cuore artificiale.

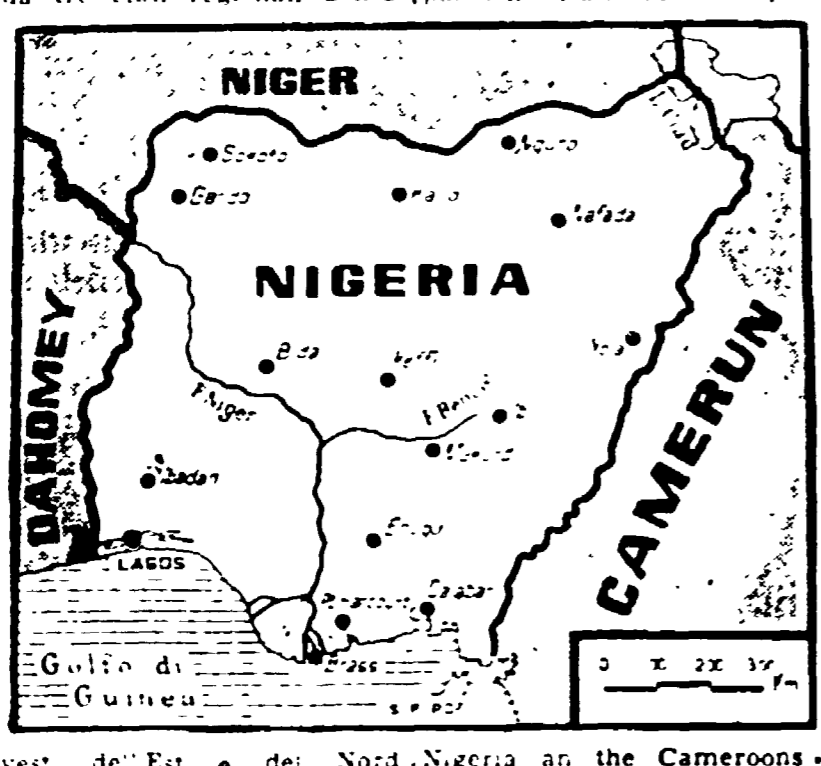
## L'Africa si libera dal colonialismo

# Domani la Nigeria diventa indipendente

E' il più grande e popolato paese dell'Africa occidentale — L'esistenza di un milione di salariati — Le dichiarazioni del presidente del nuovo Stato Azikwe

Lagos, 29. — Dopodomani, 1° ottobre, la Nigeria acquisterà l'indipendenza. Un nuovo stato africano si aggiunge così alla decina e più di altri paesi dell'Africa che negli ultimi mesi hanno spezzato le catene del colonialismo. La Nigeria è uno degli stati più grandi e più popolati dell'Africa. Occupa la parte meridionale del Golfo di Guinea e attraversata dai grandi fiumi Niger e Benue. La Nigeria occupa infatti un posto di eccezionale importanza nel continente africano, sia per la sua posizione geografica che per il numero dei suoi abitanti (82 milioni) che per la sua estensione.

Stipata nel 1954 l'autonomia politica e amministrativa, la Nigeria si è data un ordinamento federativo costituito da tre stati regionali: il Ovest, il Centro e il Sud. Il presidente del nuovo Stato Azikwe ha dichiarato che la Nigeria è un paese di un milione di salariati. Dopo aver ottenuto l'indipendenza la Nigeria avrà ancora molto da fare per liquidare le conseguenze del colonialismo e risolvere i problemi del paese come il rafforzamento dell'industria e l'elevamento del livello di vita del popolo, il progresso dell'economia e della cultura della federazione nigeriana. Va però rilevato che la Nigeria è un paese di grande potenziale economico e che il suo sviluppo è favorito dalla presenza di petrolio, bauxite, ferro, manganese, zinco e altri minerali. E' prevista la costruzione di una rete ferroviaria costruita per i bisogni dell'industria mineraria.



La Nigeria, come è noto, entrerà a far parte del Commonwealth britannico come già fece a suo tempo il Ghana. La Gran Bretagna conserva tuttora delle posizioni fondamentali nel settore economico particolare dell'industria

Centrale dimostrano certi incidenti scoppiati in questi giorni, avvenuti nelle regioni settentrionali del paese ove per anni aveva una struttura feudale mantenuta in piedi dai colonialisti — che in essa hanno sempre trovato la migliore garanzia per la difesa dei loro interessi. Il problema che si pone per la classe dirigente nigeriana, specie nel settore economico e sociale per fare della Nigeria un paese moderno e progressivo. Ma di questo sono consapevoli i dirigenti nigeriani. E' prevista la costruzione di una rete ferroviaria costruita per i bisogni dell'industria mineraria.

Centrale dimostrano certi incidenti scoppiati in questi giorni, avvenuti nelle regioni settentrionali del paese ove per anni aveva una struttura feudale mantenuta in piedi dai colonialisti — che in essa hanno sempre trovato la migliore garanzia per la difesa dei loro interessi. Il problema che si pone per la classe dirigente nigeriana, specie nel settore economico e sociale per fare della Nigeria un paese moderno e progressivo. Ma di questo sono consapevoli i dirigenti nigeriani. E' prevista la costruzione di una rete ferroviaria costruita per i bisogni dell'industria mineraria.

Centrale dimostrano certi incidenti scoppiati in questi giorni, avvenuti nelle regioni settentrionali del paese ove per anni aveva una struttura feudale mantenuta in piedi dai colonialisti — che in essa hanno sempre trovato la migliore garanzia per la difesa dei loro interessi. Il problema che si pone per la classe dirigente nigeriana, specie nel settore economico e sociale per fare della Nigeria un paese moderno e progressivo. Ma di questo sono consapevoli i dirigenti nigeriani. E' prevista la costruzione di una rete ferroviaria costruita per i bisogni dell'industria mineraria.

Centrale dimostrano certi incidenti scoppiati in questi giorni, avvenuti nelle regioni settentrionali del paese ove per anni aveva una struttura feudale mantenuta in piedi dai colonialisti — che in essa hanno sempre trovato la migliore garanzia per la difesa dei loro interessi. Il problema che si pone per la classe dirigente nigeriana, specie nel settore economico e sociale per fare della Nigeria un paese moderno e progressivo. Ma di questo sono consapevoli i dirigenti nigeriani. E' prevista la costruzione di una rete ferroviaria costruita per i bisogni dell'industria mineraria.

Dopo aver ottenuto l'indipendenza la Nigeria avrà ancora molto da fare per liquidare le conseguenze del colonialismo e risolvere i problemi del paese come il rafforzamento dell'industria e l'elevamento del livello di vita del popolo, il progresso dell'economia e della cultura della federazione nigeriana. Va però rilevato che la Nigeria è un paese di grande potenziale economico e che il suo sviluppo è favorito dalla presenza di petrolio, bauxite, ferro, manganese, zinco e altri minerali. E' prevista la costruzione di una rete ferroviaria costruita per i bisogni dell'industria mineraria.

Dopo aver ottenuto l'indipendenza la Nigeria avrà ancora molto da fare per liquidare le conseguenze del colonialismo e risolvere i problemi del paese come il rafforzamento dell'industria e l'elevamento del livello di vita del popolo, il progresso dell'economia e della cultura della federazione nigeriana. Va però rilevato che la Nigeria è un paese di grande potenziale economico e che il suo sviluppo è favorito dalla presenza di petrolio, bauxite, ferro, manganese, zinco e altri minerali. E' prevista la costruzione di una rete ferroviaria costruita per i bisogni dell'industria mineraria.

Dopo aver ottenuto l'indipendenza la Nigeria avrà ancora molto da fare per liquidare le conseguenze del colonialismo e risolvere i problemi del paese come il rafforzamento dell'industria e l'elevamento del livello di vita del popolo, il progresso dell'economia e della cultura della federazione nigeriana. Va però rilevato che la Nigeria è un paese di grande potenziale economico e che il suo sviluppo è favorito dalla presenza di petrolio, bauxite, ferro, manganese, zinco e altri minerali. E' prevista la costruzione di una rete ferroviaria costruita per i bisogni dell'industria mineraria.

## Il cordoglio del P.C.I.

La segreteria del P.C.I. ha inviato il seguente telegramma alla Segreteria del P.C.I. di Agrigento:

«Vi esprimiamo la indignazione di tutti i comunisti per il nuovo delitto perpetrato dai sicari della reazione, dai nemici della autonomia e del progresso della Sicilia. Vi preghiamo di trasmettere la nostra fraterna, commossa solidarietà alla vedova e agli orfani del compagno generosamente caduto. Nel nome di Paolo Bongiorno e sotto la bandiera del suo Partito si intensifichi la lotta dei lavoratori siciliani per la libertà, la libertà, l'autonomia. La Segreteria del P.C.I.»

e riconquistare il Comune proprio nel nome di Paolo Bongiorno e nel segno del suo sacrificio. Questo rappresenterà la definitiva condanna politica delle cricche mafiose aggregate alla DC e al Movimento sociale italiano nelle quali non c'è ormai chi non vede, qua a Lucca, le commissioni della spidacata funzionario alla schiena del caloroso dirigente comunista.

Ma, intanto, si pone subito il problema di smascherare e di colpire con tutti i rigori della legge i responsabili del delitto. Quest'opera di rappresentanza della Federazione comunista di Sicilia è il capitano Manuelli, che comanda la Compagnia dei carabinieri di Sciacca ed è incaricato della direzione delle indagini, ha dichiarato di essere deciso ad andare avanti e ad affrontare e superare le difficoltà di qualsiasi genere che si dovessero frapporre sul cammino della giustizia.

Ma questo dichiarato atteggiamento è comune a tutti gli organi statali su quali da ieri l'altro pesa il compito di scoprire e di assicurare alla giustizia gli assassini e i mandati dell'assassinio del compagno Bongiorno? Niente affatto! Mentre ancora la giovane vedova di Bongiorno e i cinque orfani piangono disperatamente nella umile abitazione di via Valle, malecchiando gli assassini e reclamando giustizia, il rappresentante del governo centrale nella provincia, evidentemente in base a precise direttive, si preoccupa di imbonire i corrispondenti locali non esitando a gettare ombra di sospetto e perfino di discredito sulla limpida figura del martire comunista.

Dunque, ci risulta che ieri sera il dott. Querci, lo stesso ammazzato signore la cui immagine è nota a tutta Italia per essere stato fotografato in occasione di sberleffi e di cocktailis accanto alle signore

Nigeria an the Camerouns. I Azikwe (l'Action Group) di Awoko e il «New Peoples Congress» del Sultano di Sokoto. Un grande peso hanno in Nigeria i sindacati. Su circa un milione di salariati oltre il 30% sarebbe organizzato. I sindacati hanno condotto grandi battaglie per l'indipendenza del paese e per conquistare ai suoi diritti elementari a favore dei lavoratori.

La Nigeria, come è noto, entrerà a far parte del Commonwealth britannico come già fece a suo tempo il Ghana. La Gran Bretagna conserva tuttora delle posizioni fondamentali nel settore economico particolare dell'industria

La Nigeria, come è noto, entrerà a far parte del Commonwealth britannico come già fece a suo tempo il Ghana. La Gran Bretagna conserva tuttora delle posizioni fondamentali nel settore economico particolare dell'industria

In un ambiguo discorso, polemicamente interrotto da Krusciov

# Macmillan propone una ripresa del dialogo ma conferma le posizioni negative occidentali

Il premier britannico propone che solo i problemi del controllo del disarmo siano ora esaminati da un gruppo di "esperti", il colloquio con Krusciov - Incontro al vertice di cinque neutrali - Kreisky replica a Segni, che abbandona l'aula

(Da nostro inviato speciale)

NEW YORK, 29. — Con un discorso contraddittorio, per metà allineato alle posizioni americane e per metà conciliatorio Macmillan ha deluso stamane, all'Assemblea dell'ONU, quanti si attendevano sensazionali proposte mediatrici. L'unica proposta nuova del premier britannico è stata quella di creare una commissione di tecnici che studi le diverse forme di controllo del disarmo, «alle quali nessuno Stato dovrà sottostare finché non sia raggiunto un successivo accordo attorno alle misure di disarmo cui si applica il sistema di controllo». Si trat-

ta di un'azione indipendente della Germania, suscettibile di mettere in pericolo la pace. Parlando dell'attuale sessione dell'Assemblea, Macmillan ha detto che «anche un periodo di crisi può offrire molte occasioni favorevoli» e che «se questa sessione ha lati drammatici, essa può tuttavia avere importanza storica; può rappresentare, cioè, l'inizio di una era funesta per l'umanità oppure può aprire un periodo migliore per i destini del mondo». «Tutti sanno — ha aggiunto — che cosa è accaduto a Parigi, alla conferen-

za di far superare agli occidentali il loro impasse, provocato dalle posizioni assunte da neutrali e dagli Stati sottosviluppati, ai quali né Eisenhower né Macmillan hanno risposto concretamente. Anche Macmillan, nella sostanza, ha detto no al blocco dei neutrali, ha detto no all'allargamento della direzione dell'ONU proposta da Krusciov, ha negato che i neutrali possano partecipare alle discussioni sul disarmo, entrando a far parte della proposta commissione dei tecnici che, secondo la proposta sovietica, dovrebbe includere India, Indonesia, RAI, Ghana e Messico. Gli appelli moralistici di Macmillan alla «fiducia reciproca» che base hanno — si osservava subito dopo il discorso nei corridoi dell'ONU — visto che non vi è stato il minimo tentativo di condannare l'atto più grave che ha minacciato la fiducia reciproca e cioè la politica di spionaggio premeditato teorizzata da Herter? Circa il disarmo, poi, l'accento ancora una volta (seppure in una forma abbastanza inedita) è stato posto sul controllo.

Herter, manco a dirlo, ha definito «eccellente» il discorso di Macmillan ed ha sottolineato che gli Stati Uniti accolgono con favore la proposta sulla riunione di «esperti». Gli Stati Uniti si associano inoltre alla difesa della politica di Adenauer che il primo ministro britannico ha fatto nel suo discorso, contro le false affermazioni dei Paesi del blocco sovietico. Queste, in breve, le reazioni.

Questo pomeriggio, attendendo Macmillan sulla soglia della delegazione sovietica, Krusciov non ha nascosto la sua delusione e ha paragonato il premier britannico a Chamberlain. «Dopo Monaco — egli ha detto — Chamberlain disse che aveva parlato con Hitler e che non vi sarebbe stata guerra. Macmillan dà le stesse assicurazioni per Adenauer. Ma non dimenticate che Hitler andò al potere con i generali e che Adenauer sta appoggiandosi alle stesse forze». Il premier sovietico ha detto anche: «Macmillan ripete quel che ha detto all'Assemblea, vuol dire che è contrario al disarmo. E allora non c'è speranza».

La città laotiana di Sam Neua occupata dal Pathet Lao. VIENTIANE, 29. — Il primo ministro laotiano ha confermato che Sam Neua è stata occupata dall'esercito del Pathet Lao, che ha sequestrato dalla città le forze fedeli al generale controrivoluzionario Fum. Noyan. Secondo certi fonti, anche truppe regolari avrebbero partecipato alle operazioni e fianco dell'esercito democratico.

La riunione dei neutrali. Sono inoltre da segnalare altri incontri di rilievo: uno di «ora e venti» tra Krusciov e Nkrumah, dedicato ai problemi del disarmo, del colonialismo e del Congo, e uno di «ora tra Nehru e Tito, in merito al quale mancano indicazioni dettagliate. Il presidente jugoslavo ha avuto anche un colloquio di un quarto d'ora con Segni, che viene definito «cordialissimo» negli ambienti della diplomazia italiana, ma non sembra essere andato per quanto riguarda i risultati, oltre la constatazione dell'esistenza di «relazioni assolutamente soddisfacenti» tra i due paesi.

La riunione dei neutrali. Sono inoltre da segnalare altri incontri di rilievo: uno di «ora e venti» tra Krusciov e Nkrumah, dedicato ai problemi del disarmo, del colonialismo e del Congo, e uno di «ora tra Nehru e Tito, in merito al quale mancano indicazioni dettagliate. Il presidente jugoslavo ha avuto anche un colloquio di un quarto d'ora con Segni, che viene definito «cordialissimo» negli ambienti della diplomazia italiana, ma non sembra essere andato per quanto riguarda i risultati, oltre la constatazione dell'esistenza di «relazioni assolutamente soddisfacenti» tra i due paesi.

La riunione dei neutrali. Sono inoltre da segnalare altri incontri di rilievo: uno di «ora e venti» tra Krusciov e Nkrumah, dedicato ai problemi del disarmo, del colonialismo e del Congo, e uno di «ora tra Nehru e Tito, in merito al quale mancano indicazioni dettagliate. Il presidente jugoslavo ha avuto anche un colloquio di un quarto d'ora con Segni, che viene definito «cordialissimo» negli ambienti della diplomazia italiana, ma non sembra essere andato per quanto riguarda i risultati, oltre la constatazione dell'esistenza di «relazioni assolutamente soddisfacenti» tra i due paesi.



NEW YORK — Krusciov, al suo posto, alza il braccio per interrompere il discorso di Macmillan (Telefoto)

terebbe, ha specificato Macmillan, non di un «controllo senza disarmo», ma di un «controllo e disarmo paralleli». Krusciov ha accolto la fine del discorso di Macmillan con applausi. A metà del discorso, quando Macmillan ha detto di capire che alcune nazioni considerino l'idea del controllo prima del disarmo come un mezzo per fare dello spionaggio, Krusciov lo ha vigorosamente interrotto. Alzandosi in piedi dal suo posto, Krusciov ha gridato, levando in alto la mano: «Non dovete volare con i vostri aerei sull'URSS. E' per questo che è fallito il vertice. Finitela con i voli di spionaggio degli U2. Accettate le nostre proposte di disarmo e noi accetteremo le vostre proposte di controllo». L'interruzione, inconsueta nella procedura cerimoniosa dell'ONU, ha fatto un certo scalpore e sollevato ampi mormorii stupefatti nell'Assemblea. Krusciov ha gridato le sue frasi in russo senza microfono e senza traduttore, e Macmillan, leggermente interdetto, si è arrestato, cercando una battuta di salvataggio. «L'interruzione è limitata a sorridere e a dire: «Purtroppo non ho capito, senza traduttore». E ha ripreso a parlare, mentre Krusciov sedutosi, si rivolgeva a Tito, la cui poltrona è dietro alla sua, parlandogli fittamente, mentre Tito annuiva.

La riunione dei neutrali. Sono inoltre da segnalare altri incontri di rilievo: uno di «ora e venti» tra Krusciov e Nkrumah, dedicato ai problemi del disarmo, del colonialismo e del Congo, e uno di «ora tra Nehru e Tito, in merito al quale mancano indicazioni dettagliate. Il presidente jugoslavo ha avuto anche un colloquio di un quarto d'ora con Segni, che viene definito «cordialissimo» negli ambienti della diplomazia italiana, ma non sembra essere andato per quanto riguarda i risultati, oltre la constatazione dell'esistenza di «relazioni assolutamente soddisfacenti» tra i due paesi.

La riunione dei neutrali. Sono inoltre da segnalare altri incontri di rilievo: uno di «ora e venti» tra Krusciov e Nkrumah, dedicato ai problemi del disarmo, del colonialismo e del Congo, e uno di «ora tra Nehru e Tito, in merito al quale mancano indicazioni dettagliate. Il presidente jugoslavo ha avuto anche un colloquio di un quarto d'ora con Segni, che viene definito «cordialissimo» negli ambienti della diplomazia italiana, ma non sembra essere andato per quanto riguarda i risultati, oltre la constatazione dell'esistenza di «relazioni assolutamente soddisfacenti» tra i due paesi.

La riunione dei neutrali. Sono inoltre da segnalare altri incontri di rilievo: uno di «ora e venti» tra Krusciov e Nkrumah, dedicato ai problemi del disarmo, del colonialismo e del Congo, e uno di «ora tra Nehru e Tito, in merito al quale mancano indicazioni dettagliate. Il presidente jugoslavo ha avuto anche un colloquio di un quarto d'ora con Segni, che viene definito «cordialissimo» negli ambienti della diplomazia italiana, ma non sembra essere andato per quanto riguarda i risultati, oltre la constatazione dell'esistenza di «relazioni assolutamente soddisfacenti» tra i due paesi.

La riunione dei neutrali. Sono inoltre da segnalare altri incontri di rilievo: uno di «ora e venti» tra Krusciov e Nkrumah, dedicato ai problemi del disarmo, del colonialismo e del Congo, e uno di «ora tra Nehru e Tito, in merito al quale mancano indicazioni dettagliate. Il presidente jugoslavo ha avuto anche un colloquio di un quarto d'ora con Segni, che viene definito «cordialissimo» negli ambienti della diplomazia italiana, ma non sembra essere andato per quanto riguarda i risultati, oltre la constatazione dell'esistenza di «relazioni assolutamente soddisfacenti» tra i due paesi.

La riunione dei neutrali. Sono inoltre da segnalare altri incontri di rilievo: uno di «ora e venti» tra Krusciov e Nkrumah, dedicato ai problemi del disarmo, del colonialismo e del Congo, e uno di «ora tra Nehru e Tito, in merito al quale mancano indicazioni dettagliate. Il presidente jugoslavo ha avuto anche un colloquio di un quarto d'ora con Segni, che viene definito «cordialissimo» negli ambienti della diplomazia italiana, ma non sembra essere andato per quanto riguarda i risultati, oltre la constatazione dell'esistenza di «relazioni assolutamente soddisfacenti» tra i due paesi.

La riunione dei neutrali. Sono inoltre da segnalare altri incontri di rilievo: uno di «ora e venti» tra Krusciov e Nkrumah, dedicato ai problemi del disarmo, del colonialismo e del Congo, e uno di «ora tra Nehru e Tito, in merito al quale mancano indicazioni dettagliate. Il presidente jugoslavo ha avuto anche un colloquio di un quarto d'ora con Segni, che viene definito «cordialissimo» negli ambienti della diplomazia italiana, ma non sembra essere andato per quanto riguarda i risultati, oltre la constatazione dell'esistenza di «relazioni assolutamente soddisfacenti» tra i due paesi.

La riunione dei neutrali. Sono inoltre da segnalare altri incontri di rilievo: uno di «ora e venti» tra Krusciov e Nkrumah, dedicato ai problemi del disarmo, del colonialismo e del Congo, e uno di «ora tra Nehru e Tito, in merito al quale mancano indicazioni dettagliate. Il presidente jugoslavo ha avuto anche un colloquio di un quarto d'ora con Segni, che viene definito «cordialissimo» negli ambienti della diplomazia italiana, ma non sembra essere andato per quanto riguarda i risultati, oltre la constatazione dell'esistenza di «relazioni assolutamente soddisfacenti» tra i due paesi.

La riunione dei neutrali. Sono inoltre da segnalare altri incontri di rilievo: uno di «ora e venti» tra Krusciov e Nkrumah, dedicato ai problemi del disarmo, del colonialismo e del Congo, e uno di «ora tra Nehru e Tito, in merito al quale mancano indicazioni dettagliate. Il presidente jugoslavo ha avuto anche un colloquio di un quarto d'ora con Segni, che viene definito «cordialissimo» negli ambienti della diplomazia italiana, ma non sembra essere andato per quanto riguarda i risultati, oltre la constatazione dell'esistenza di «relazioni assolutamente soddisfacenti» tra i due paesi.

La riunione dei neutrali. Sono inoltre da segnalare altri incontri di rilievo: uno di «ora e venti» tra Krusciov e Nkrumah, dedicato ai problemi del disarmo, del colonialismo e del Congo, e uno di «ora tra Nehru e Tito, in merito al quale mancano indicazioni dettagliate. Il presidente jugoslavo ha avuto anche un colloquio di un quarto d'ora con Segni, che viene definito «cordialissimo» negli ambienti della diplomazia italiana, ma non sembra essere andato per quanto riguarda i risultati, oltre la constatazione dell'esistenza di «relazioni assolutamente soddisfacenti» tra i due paesi.

La riunione dei neutrali. Sono inoltre da segnalare altri incontri di rilievo: uno di «ora e venti» tra Krusciov e Nkrumah, dedicato ai problemi del disarmo, del colonialismo e del Congo, e uno di «ora tra Nehru e Tito, in merito al quale mancano indicazioni dettagliate. Il presidente jugoslavo ha avuto anche un colloquio di un quarto d'ora con Segni, che viene definito «cordialissimo» negli ambienti della diplomazia italiana, ma non sembra essere andato per quanto riguarda i risultati, oltre la constatazione dell'esistenza di «relazioni assolutamente soddisfacenti» tra i due paesi.

La riunione dei neutrali. Sono inoltre da segnalare altri incontri di rilievo: uno di «ora e venti» tra Krusciov e Nkrumah, dedicato ai problemi del disarmo, del colonialismo e del Congo, e uno di «ora tra Nehru e Tito, in merito al quale mancano indicazioni dettagliate. Il presidente jugoslavo ha avuto anche un colloquio di un quarto d'ora con Segni, che viene definito «cordialissimo» negli ambienti della diplomazia italiana, ma non sembra essere andato per quanto riguarda i risultati, oltre la constatazione dell'esistenza di «relazioni assolutamente soddisfacenti» tra i due paesi.

La riunione dei neutrali. Sono inoltre da segnalare altri incontri di rilievo: uno di «ora e venti» tra Krusciov e Nkrumah, dedicato ai problemi del disarmo, del colonialismo e del Congo, e uno di «ora tra Nehru e Tito, in merito al quale mancano indicazioni dettagliate. Il presidente jugoslavo ha avuto anche un colloquio di un quarto d'ora con Segni, che viene definito «cordialissimo» negli ambienti della diplomazia italiana, ma non sembra essere andato per quanto riguarda i risultati, oltre la constatazione dell'esistenza di «relazioni assolutamente soddisfacenti» tra i due paesi.

La riunione dei neutrali. Sono inoltre da segnalare altri incontri di rilievo: uno di «ora e venti» tra Krusciov e Nkrumah, dedicato ai problemi del disarmo, del colonialismo e del Congo, e uno di «ora tra Nehru e Tito, in merito al quale mancano indicazioni dettagliate. Il presidente jugoslavo ha avuto anche un colloquio di un quarto d'ora con Segni, che viene definito «cordialissimo» negli ambienti della diplomazia italiana, ma non sembra essere andato per quanto riguarda i risultati, oltre la constatazione dell'esistenza di «relazioni assolutamente soddisfacenti» tra i due paesi.

La riunione dei neutrali. Sono inoltre da segnalare altri incontri di rilievo: uno di «ora e venti» tra Krusciov e Nkrumah, dedicato ai problemi del disarmo, del colonialismo e del Congo, e uno di «ora tra Nehru e Tito, in merito al quale mancano indicazioni dettagliate. Il presidente jugoslavo ha avuto anche un colloquio di un quarto d'ora con Segni, che viene definito «cordialissimo» negli ambienti della diplomazia italiana, ma non sembra essere andato per quanto riguarda i risultati, oltre la constatazione dell'esistenza di «relazioni assolutamente soddisfacenti» tra i due paesi.

La riunione dei neutrali. Sono inoltre da segnalare altri incontri di rilievo: uno di «ora e venti» tra Krusciov e Nkrumah, dedicato ai problemi del disarmo, del colonialismo e del Congo, e uno di «ora tra Nehru e Tito, in merito al quale mancano indicazioni dettagliate. Il presidente jugoslavo ha avuto anche un colloquio di un quarto d'ora con Segni, che viene definito «cordialissimo» negli ambienti della diplomazia italiana, ma non sembra essere andato per quanto riguarda i risultati, oltre la constatazione dell'esistenza di «relazioni assolutamente soddisfacenti» tra i due paesi.

La riunione dei neutrali. Sono inoltre da segnalare altri incontri di rilievo: uno di «ora e venti» tra Krusciov e Nkrumah, dedicato ai problemi del disarmo, del colonialismo e del Congo, e uno di «ora tra Nehru e Tito, in merito al quale mancano indicazioni dettagliate. Il presidente jugoslavo ha avuto anche un colloquio di un quarto d'ora con Segni, che viene definito «cordialissimo» negli ambienti della diplomazia italiana, ma non sembra essere andato per quanto riguarda i risultati, oltre la constatazione dell'esistenza di «relazioni assolutamente soddisfacenti» tra i due paesi.

La riunione dei neutrali. Sono inoltre da segnalare altri incontri di rilievo: uno di «ora e venti» tra Krusciov e Nkrumah, dedicato ai problemi del disarmo, del colonialismo e del Congo, e uno di «ora tra Nehru e Tito, in merito al quale mancano indicazioni dettagliate. Il presidente jugoslavo ha avuto anche un colloquio di un quarto d'ora con Segni, che viene definito «cordialissimo» negli ambienti della diplomazia italiana, ma non sembra essere andato per quanto riguarda i risultati, oltre la constatazione dell'esistenza di «relazioni assolutamente soddisfacenti» tra i due paesi.

La riunione dei neutrali. Sono inoltre da segnalare altri incontri di rilievo: uno di «ora e venti» tra Krusciov e Nkrumah, dedicato ai problemi del disarmo, del colonialismo e del Congo, e uno di «ora tra Nehru e Tito, in merito al quale mancano indicazioni dettagliate. Il presidente jugoslavo ha avuto anche un colloquio di un quarto d'ora con Segni, che viene definito «cordialissimo» negli ambienti della diplomazia italiana, ma non sembra essere andato per quanto riguarda i risultati, oltre la constatazione dell'esistenza di «relazioni assolutamente soddisfacenti» tra i due paesi.

La riunione dei neutrali. Sono inoltre da segnalare altri incontri di rilievo: uno di «ora e venti» tra Krusciov e Nkrumah, dedicato ai problemi del disarmo, del colonialismo e del Congo, e uno di «ora tra Nehru e Tito, in merito al quale mancano indicazioni dettagliate. Il presidente jugoslavo ha avuto anche un colloquio di un quarto d'ora con Segni, che viene definito «cordialissimo» negli ambienti della diplomazia italiana, ma non sembra essere andato per quanto riguarda i risultati, oltre la constatazione dell'esistenza di «relazioni assolutamente soddisfacenti» tra i due paesi.

La riunione dei neutrali. Sono inoltre da segnalare altri incontri di rilievo: uno di «ora e venti» tra Krusciov e Nkrumah, dedicato ai problemi del disarmo, del colonialismo e del Congo, e uno di «ora tra Nehru e Tito, in merito al quale mancano indicazioni dettagliate. Il presidente jugoslavo ha avuto anche un colloquio di un quarto d'ora con Segni, che viene definito «cordialissimo» negli ambienti della diplomazia italiana, ma non sembra essere andato per quanto riguarda i risultati, oltre la constatazione dell'esistenza di «relazioni assolutamente soddisfacenti» tra i due paesi.

La riunione dei neutrali. Sono inoltre da segnalare altri incontri di rilievo: uno di «ora e venti» tra Krusciov e Nkrumah, dedicato ai problemi del disarmo, del colonialismo e del Congo, e uno di «ora tra Nehru e Tito, in merito al quale mancano indicazioni dettagliate. Il presidente jugoslavo ha avuto anche un colloquio di un quarto d'ora con Segni, che viene definito «cordialissimo» negli ambienti della diplomazia italiana, ma non sembra essere andato per quanto riguarda i risultati, oltre la constatazione dell'esistenza di «relazioni assolutamente soddisfacenti» tra i due paesi.

La riunione dei neutrali. Sono inoltre da segnalare altri incontri di rilievo: uno di «ora e venti» tra Krusciov e Nkrumah, dedicato ai problemi del disarmo, del colonialismo e del Congo, e uno di «ora tra Nehru e Tito, in merito al quale mancano indicazioni dettagliate. Il presidente jugoslavo ha avuto anche un colloquio di un quarto d'ora con Segni, che viene definito «cordialissimo» negli ambienti della diplomazia italiana, ma non sembra essere andato per quanto riguarda i risultati, oltre la constatazione dell'esistenza di «relazioni assolutamente soddisfacenti» tra i due paesi.

La riunione dei neutrali. Sono inoltre da segnalare altri incontri di rilievo: uno di «ora e venti» tra Krusciov e Nkrumah, dedicato ai problemi del disarmo, del colonialismo e del Congo, e uno di «ora tra Nehru e Tito, in merito al quale mancano indicazioni dettagliate. Il presidente jugoslavo ha avuto anche un colloquio di un quarto d'ora con Segni, che viene definito «cordialissimo» negli ambienti della diplomazia italiana, ma non sembra essere andato per quanto riguarda i risultati, oltre la constatazione dell'esistenza di «relazioni assolutamente soddisfacenti» tra i due paesi.

## Il Dipartimento di Stato invita i cittadini americani a lasciare Cuba

WASHINGTON, 29. — Il dipartimento di Stato ha comunicato oggi di aver invitato tutti i cittadini americani a lasciare Cuba.

Un funzionario dell'Ufficio stampa del dipartimento di Stato, ha cercato di giustificare la misura affermando che in seguito alle continue azioni di disturbo della polizia cubana contro i cittadini americani, è meglio che essi lascino il paese. Personale dell'ambasciata americana a Cuba ha visitato privatamente i residenti americani per consigliare loro di lasciare il paese se non sono trattenuti da vitali ragioni di affari. Si ritiene che circa 2000 cittadini americani vivano all'avana. Tuttavia non si sa se l'invito del dipartimento di Stato interessa i membri delle famiglie americane che vivono nella grande base militare americana di Guantanamo. Non si esclude che la decisione del governo americano prenda ad una intensificazione dell'azione oppressiva degli Stati Uniti contro Cuba.

## Telegramma di Ciu en Lai a Castro

PECHINO, 29. — Ciu En Lai ha inviato a Fidel Castro un telegramma in occasione dell'abbandonamento dei rapporti diplomatici tra i due paesi nel quale il premier cinese afferma tra l'altro: «Dei nostri sentimenti a vostra eccellenza, e al fratello popolo cubano che in caso di bisogno il nostro paese e il popolo cinese assai certamente non mancherà di assistere al popolo cubano che lotta per l'indipendenza e la libertà».

## Minatore italiano ucciso in Belgio

CHATELAIN, 29. — Il minatore italiano Michele Rinaldi di 23 anni, da Monte Sant'Angelo (Foggia), è morto in un incidente sul lavoro dopo essere stato urtato da un vagone di carbone in una miniera di Chatelain in Belgio. Lascia la moglie ed un figlio.

## Delegazione cinese a Mosca

MOSCA, 29. — Radio Mosca ha annunciato ieri sera l'arrivo nella capitale sovietica di una delegazione governativa cinese diretta da Tsu Kwang Ta, vice ministro della Difesa.

## Alfredo Reichlin Direttore

Michele Reillo Direttore responsabile  
Inserito al n. 243 del Registro della stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 455  
DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Taurini, 19. Telefon: Centrale numeri 450.351, 450.352, 450.353, 451.231, 451.232, 451.233, 451.234, 451.235. ABBONAMENTI UNITA' (verificata sul Conto corrente postale n. 1/26795) 6 numeri: annuo 10.000, semestrale 5.200, trimestrale 2.750 - 7 numeri (con il lunedì): annuo 11.650, semestrale 6.000, trimestrale 3.170 - 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica): annuo 8.350, semestrale 4.400, trim. 2.300. RINASCITA: annuo 2.000, semestrale 1.100. VIE NUOVE: annuo 3.500, semestrale 1.800. PUBBLICITA': Concessionaria esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Via del Parlamento 9, e sue succursali in Italia - Telefono: 655.541, 42.43.44.45. TARIFFE: millimetro colonnina L. 150, Cronaca L. 160, Necrologia L. 130, Finanziaria Barone L. 400, Legali L. 320  
Stabilimento Tipografico GATE - Via dei Taurini n. 19 - Roma  
SAVERIO TUTINO

## Esclusi dalla TV e dai teatri

# Rappresaglie contro gli attori francesi che hanno incitato alla non obbedienza

Malumore a Parigi per la sconfitta subita dalla Francia all'ONU con la denuncia di genocidio del Mali - Nuovo sequestro di «France Observateur» - Importanti risoluzioni del PCF

(Dal nostro inviato speciale) PARIGI, 29. — La Francia è stata accusata di genocidio, all'ONU, dal delegato della repubblica del Mali, in una riunione delle Nazioni Unite convocata a Parigi. Con grandi titoli la stampa parigina del pomeriggio si leva contro «l'insulto». Il governo del Mali — sostengono i portavoce ufficiali del governo francese — aveva accettato il patrocinio della Francia per la sua missione all'ONU. Ma questo testo è smentito subito dal rappresentante del Mali a Parigi, il delegato di Bamako all'ONU, Mamadou Aw, aveva piena libertà d'azione e il suo atteggiamento era stato concordato in precedenza col governo.

La stampa e l'indignazione si mescolano nel commento dei francesi alla manifestazione di una ingenua generosità, ma che è perlomeno bizzarra; un simile atteggiamento stupisce, soprattutto da parte di giornali come Le Monde, che non hanno nascosto ai loro lettori le documentate accuse di Madibo Keita a certi ambienti francesi, per la loro partecipazione al colpo di Stato e alla repressione contro la Federazione del Mali.

Dopo questo nuovo scacco sulla scena internazionale, a Parigi si chiede la testa del responsabile della politica estera. Non si fa il nome di Couve de Murville, ma gli ambienti politici già irritati per l'autolezionismo della Francia al governo gollista, si interrogano: «Ma questa è la politica estera di un governo gollista?». «Non siamo amici. E' per questo che vogliamo il disarmo, ma un completo e vero disarmo, non soltanto i controlli. Noi vogliamo da voi rispetto e comprensione e vogliamo dare a voi, a nostra volta, rispetto e comprensione».

Alle 18.10 (le 23.10, ora italiana) Macmillan è arrivato in Park Avenue e i due statisti sono entrati nella sede sovietica per il colloquio, che si è protratto per oltre due ore. Dall'esito di questo colloquio si comprenderà, in definitiva, se la «mediazione» del premier inglese è un atto meramente formale.

Quelle lettere, benché passate al vaglio di una selezione d'autocensura, contengono chiare allusioni alla tortura e al rifiuto di obbedienza. Ancora il tema della tortura è quello che — secondo più recenti indiscrezioni — ha provocato in questi ultimi giorni dimissioni o censure dalle commissioni d'inchiesta algerine e incidenti clamorosi all'ultima riunione del gruppo parlamentare dell'U.N.R.

Il direttore dell'Echo d'Alger, Raoul Zezouc, è stato ucciso oggi ad Algeri. Gli assassini — dicono le prime notizie — sono dei «terroristi». A Parigi ci si domanda di quale specie di terroristi può trattarsi. Raoul Zezouc, che aveva preso il posto del marchese Alain de Serigny dopo che questi era stato arrestato per la sua partecipazione al complotto del gennaio, non era un uomo quanto moderato il tono. Si affaccia dunque l'ipotesi che l'assassinio del direttore dell'Echo d'Alger possa essere la conclusione di un ricatto, con cui gli ultras volevano costringere Zezouc a ricondurre il giornale alla linea oltranzista del suo predecessore.

Oggi infine l'Ufficio politico del PCF, riunitosi sotto la presidenza di Thorez, ha esaminato lo stato attuale della lotta contro la guerra in Algeria. Dopo aver constatato che l'opposizione alla guerra d'Algeria si esprime con forza crescente, il PCF dichiara di appoggiare e sostenere la lotta ardente del movimento della gioventù comunista di Francia, contro la chiamata a 18 anni, contro l'invio del contingente in Algeria.

Eso comprende ed approva il movimento della pace, che ha deciso di organizzare pubbliche manifestazioni pubbliche dinanzi ai municipi, allo scopo di permettere ai francesi di esprimere i negoziati con coloro che si battono, l'autodeterminazione nei fatti, la pace in Algeria. L'ufficio politico chiede ai comu-

nisti di lavorare con coraggio, in stretto legame con tutti i partigiani della pace, per il successo di queste manifestazioni. Il movimento di massa dei sindacati operai e degli insegnanti, la loro unità manifestata nel corso dello sciopero, le prese di posizione comuni con l'Unione degli studenti di Francia nel mese di giugno, così come l'appello di 53 organizzazioni della gioventù, hanno contribuito in modo possente alla presa di coscienza da parte di masse profonde del nostro popolo. La protesta degli intellettuali, che hanno firmato il manifesto del 121, è un riflesso delle aspirazioni del popolo francese a farla finita con la guerra d'Algeria. E' per questo che il PCF, pur avendo concezioni proprie, sulle forme di lotta più efficaci, non può ammettere che la repressione colpisca i partigiani della pace in Algeria, poiché tale repressione ha per scopo di ridurre al silenzio tutte le forme di opposizione alla guerra colonialista. Le sanzioni governative contro i funzionari, le misure di boicottaggio contro gli artisti e gli scrittori, caratterizzano una politica che tende a colpire, nei loro mezzi di esistenza, e nelle loro libertà, tutti coloro che si sollevano contro la politica di guerra colonialista del governo. La lotta contro la repressione è compito della classe operaia e dell'insieme delle forze repubblicane — conclude il PCF — e solo un possente movimento di massa unitario può porre fine alla politica di miseria e di guerra del governo gollista.



Una scena del film «NAPOLEONE AD AUSTRERLITZ», una coproduzione italo-francese che Lux film presenterà da domani sugli schermi romani

La riunione dei neutrali. Sono inoltre da segnalare altri incontri di rilievo: uno di «ora e venti» tra Krusciov e Nkrumah, dedicato ai problemi del disarmo, del colonialismo e del Congo, e uno di «ora tra Nehru e Tito, in merito al quale mancano indicazioni dettagliate. Il presidente jugoslavo ha avuto anche un colloquio di un quarto d'ora con Segni, che viene definito «cordialissimo» negli ambienti della diplomazia italiana, ma non sembra essere andato per quanto riguarda i risultati, oltre la constatazione dell'esistenza di «relazioni assolutamente soddisfacenti» tra i due paesi.

La riunione dei neutrali. Sono inoltre da segnalare altri incontri di rilievo: uno di «ora e venti» tra Krusciov e Nkrumah, dedicato ai problemi del disarmo, del colonialismo e del Congo, e uno di «ora tra Nehru e Tito, in merito al quale mancano indicazioni dettagliate. Il presidente jugoslavo ha avuto anche un colloquio di un quarto d'ora con Segni, che viene definito «cordialissimo» negli ambienti della diplomazia italiana, ma non sembra essere andato per quanto riguarda i risultati, oltre la constatazione dell'esistenza di «relazioni assolutamente soddisfacenti» tra i due paesi.

La riunione dei neutrali. Sono inoltre da segnalare altri incontri di rilievo: uno di «ora e venti» tra Krusciov e Nkrumah, dedicato ai problemi del disarmo, del colonialismo e del Congo, e uno di «ora tra Nehru e Tito, in merito al quale mancano indicazioni dettagliate. Il presidente jugoslavo ha avuto anche un colloquio di un quarto d'ora con Segni, che viene definito «cordialissimo» negli ambienti della diplomazia italiana, ma non sembra essere andato per quanto riguarda i risultati, oltre la constatazione dell'esistenza di «relazioni assolutamente soddisfacenti» tra i due paesi.

La riunione dei neutrali. Sono inoltre da segnalare altri incontri di rilievo: uno di «ora e venti» tra Krusciov e Nkrumah, dedicato ai problemi del disarmo, del colonialismo e del Congo, e uno di «ora tra Nehru e Tito, in merito al quale mancano indicazioni dettagliate. Il presidente jugoslavo ha avuto anche un colloquio di un quarto d'ora con Segni, che viene definito «cordialissimo» negli ambienti della diplomazia italiana, ma non sembra essere andato per quanto riguarda i risultati, oltre la constatazione dell'esistenza di «relazioni assolutamente soddisfacenti» tra i due paesi.

La riunione dei neutrali. Sono inoltre da segnalare altri incontri di rilievo: uno di «ora e venti» tra Krusciov e Nkrumah, dedicato ai problemi del disarmo, del colonialismo e del Congo, e uno di «ora tra Nehru e Tito, in merito al quale mancano indicazioni dettagliate. Il presidente jugoslavo ha avuto anche un colloquio di un quarto d'ora con Segni, che viene definito «cordialissimo» negli ambienti della diplomazia italiana, ma non sembra essere andato per quanto riguarda i risultati, oltre la constatazione dell'esistenza di «relazioni assolutamente soddisfacenti» tra i due paesi.

dica signora lepre, per gustarla bene e digerirla facilmente?...

Olio Sasso, signore, l'olio d'oliva supergenuino! \*

# Olio Sasso

\* L'Olio Sasso è considerato un condimento ricco di virtù salutari per lo stomaco, fegato ed intestino, di cui difende l'integrità e mantiene efficiente il funzionamento.